

Regione Piemonte

Provincia di Torino



## COMUNITA' MONTANA DEL PINEROLESE

### **PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

*VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.  
redatta ai sensi della L.R. 1/2007*

**SUB AREA: CENTRO VAL CHISONE**

**COMUNE: PEROSA ARGENTINA**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMMITTENTE

### ANALISI DELLE PREVISIONI URBANISTICHE

Elaborato	Scala	
<b>2.23</b>	—	<i>Elaborazione indagini geologiche e geomorfologiche (maggio 2012):</i>  <i>Dott. Geol. Eugenio ZANELLA</i>
CODICE: 13009-C207-0		<i>Elaborazione integrazioni geologiche e geomorfologiche (Rif. Prot. Reg. n. 48497 del 12-07-2013) (febbraio 2014):</i>  <i>EDes Ingegneri Associati</i>
REVISIONE	DATA	 <i>Dott. Geol. Mauro CASTELLETTO</i>  <i>Collaborazione:</i> <i>Dott. Geol. Sara CASTAGNA</i>
		EDes Ingegneri Associati P.IVA 10759750010 Corso Peschiera 191, 10141 Torino Tel. +39 011.0262900 Fax. +39 011.0262902 www.edesconsulting.eu edes@edesconsulting.eu

Come richiesto al punto 1.2.3 della Circ. P.G.R. n.7/LAP/96 è stato condotto l'approfondimento previsto nella III fase mediante la predisposizione di schede tecniche descrittive dei singoli azionamenti o gruppi di azionamenti di PRG accompagnate da ingrandimenti cartografici della "Carta di sintesi all'utilizzazione urbanistica" alla scala 1:2.000.

La base cartografica più idonea per una corretta gestione delle perimetrazioni urbanistiche è stata individuata nella base catastale, più precisa ed aggiornata rispetto alle Carte Tecniche.

Su tale base è stata quindi trasposta la "Carta di sintesi" per gli ambiti interessanti gli azionamenti di PRG ed un loro intorno significativo, fermo restando l'utilizzo della CTR in scala 1:10.000 per la "Carta di sintesi all'utilizzazione urbanistica" estesa all'intero territorio comunale.

Ovviamente tale trasposizione ha richiesto una limitata "ricalibratura" dei limiti delle varie classi di edificabilità derivante dalle difformità presenti tra le varie basi cartografiche utilizzate.

Gli stralci su base catastale essendo più precisi e dettagliati prevalgono pertanto sulla base CTR da considerarsi quindi come indicativa.

Sempre con riferimento alla Circ. P.G.R. n.7/LAP/96, il territorio della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca oggetto del P.R.G.I. è stato suddiviso nelle Classi di utilizzazione ai fini urbanistici di cui alla successiva legenda.

N.B. La Classe IIIa2 (distacco di masse nevose) quando ricoprente altre classi prevale su queste ultime.

## LEGENDA

(Art.15.9 N.d.A. P.R.G.C.)

-  **Classe I** – edificabile senza condizionamenti o prescrizioni.
-  **Classe II** – edificabile dopo analisi di dettaglio del lotto oggetto di intervento e delle aree al contorno nei riguardi delle condizioni geomorfologiche o idrogeologiche del sito; le condizioni di moderata pericolosità morfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o, al massimo, dell'intorno significativo circostante, purché tali interventi non incidano negativamente sulle aree limitrofe – qualsiasi intervento di nuova edificazione e di ampliamento con occupazione di suolo previsto negli ambiti posti in Classe II di idoneità all'utilizzazione urbanistica, in prossimità dei corsi d'acqua, dovrà essere preceduto anche da uno specifico studio idraulico approfondito del bacino idrologico interessato, verificando, con opportuna cautela, la capacità di smaltimento delle attuali sezioni di deflusso, tenuto conto della presenza di eventuali manufatti di attraversamento, di intubazioni e/o di altre criticità idrauliche che potrebbero costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta.
-  **Classe III** – area di possibile inondazione per collasso del bacino artificiale – da sottoporre a Piano di Protezione Civile.
-  **Classe IIIa** – aree inedificate ed inedificabili per dissesto idraulico: alvei di piena con tempi di ritorno 200 e 500 anni; aree potenzialmente interessate da fenomeni di dinamica fluviale o di dinamica torrentizia in ambito di conoide; fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua minori, compresi i tratti intubati, di ampiezza non inferiore a 10 m misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde (inedificabilità assoluta).
-  **Classe IIIa1** - aree inedificate ed inedificabili per caratteri geomorfologici negativi (acclività elevata e affioramenti rocciosi; frane attive e quiescenti; scarpate di terrazzo e relative fasce di rispetto e dorsali in roccia).
-  **Classe IIIa2** – aree inedificate ed inedificabili perché soggette al distacco ed allo scorrimento di masse nevose. Quando ricopre altre classi di pericolosità, la classe IIIa2 prevale su queste ultime.
-  **Classe IIIb2** – aree edificate ed edificabili dopo la realizzazione degli interventi di riassetto territoriale (difese spondali lungo i corsi d'acqua, interventi di risagomatura d'alveo o di adeguamento delle sezioni apicali di conoide, messa in opera di sistemi di monitoraggio in aree di frana ecc.) – in assenza di tali interventi sono consentiti: manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione senza aumento di superficie e di volume, ampliamenti per adeguamento igienico-funzionale, costruzione di box e locali tecnici non interrati.
-  **Classe IIIb3** - aree edificate ed inedificabili – nelle aree soggette a fenomeni di dinamica fluviale e torrentizia sono consentiti interventi sull'edificato esistente solo dopo la realizzazione delle opere di riassetto territoriale – nei pendii montani in cui il condizionamento è dato dall'acclività o dalla presenza di terreni potenzialmente instabili gli interventi andranno accompagnati da una specifica relazione geologica che ne verifichi la fattibilità; a seguito degli interventi di riassetto territoriale previsti dal crono programma potrà essere ammesso solo un modesto aumento del carico antropico.
-  **Classe IIIb4** – aree edificate ed inedificabili in quanto ricadenti in aree di dissesto attivo, in cui sono consentiti solo interventi sull'edificato esistente che non comportino un aumento del “carico antropico”; edifici esistenti nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori.
-  **Classe III indifferenziata** – aree inedificabili – estesi pendii montani da assimilare nell'insieme alla Classe IIIa1 ma in cui, per esigenze urbanistiche particolari, possono essere individuate con successive Varianti di Piano aree attribuibili a classi meno condizionanti (es. Classe II) a seguito di indagini di dettaglio da svilupparsi in relazione agli interventi previsti.
-  **Classe IIIc** – edifici da trasferire per le condizioni di rischio molto elevate.

*Più in generale, per gli edifici isolati, grange, grandi baite da tempo esistenti o costituenti parte del tessuto storico delle varie frazioni, ricadenti in Classe III (escluse aree di frane attive e aree inondabili ed aree sottoposte a valanga) e nell'ottica del recupero dell'esistente già storicamente insediato, si ritiene possibile la ristrutturazione previo studio geologico-geotecnico eventualmente supportato dai risultati di indagini dirette e di sistemi di monitoraggio già esistenti o di nuovo impianto, che ne dimostri la fattibilità nei confronti della sicurezza della popolazione insediata.*

-  Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 – ZONA 1
-  Aree RME perimetrate ai sensi della Legge 3 agosto 1998 n.267 – ZONA 2
-  Tratti d'alveo intubati
-  Discariche minerarie e riporti artificiali
-  Fenomeni franosi attivi (Fa)
-  Fenomeni franosi quiescenti (Fq)
-  Fenomeni franosi stabilizzati (Fs)
-  Conoidi

*Si precisa che per comodità di rappresentazione la legenda riportata è unica e comprende tutti i tematismi inerenti l'oggetto della carta presenti all'interno del territorio della Comunità Montana; pertanto a scala del singolo Comune alcune voci possono non essere effettivamente presenti.*

## ANALISI AZZONAMENTI

Nel seguente prospetto sono elencate le aree urbanistiche oggetto del presente studio, la loro ubicazione e la scheda in cui vengono analizzate.

Area	Località	Scheda	Pagina
<b>BB1</b>	Comba	1	10
<b>BB2</b>	Robert	1	10
<b>BB3</b>	Ciabot	1	10
<b>BB4</b>	Forte	2	12
<b>BB5</b>	Ciampiano	3	13
<b>BB6</b>	Capoluogo	13	33
<b>BB7</b>	Baissa	5	17
<b>BB8</b>	Prageria	6	19
<b>BB9</b>	Poetti	15	36
<b>BB10</b>	Briere	15	36
<b>BB11</b>	Cerviniera	15	36
<b>BB12</b>	Crosie	15	36
<b>BB13</b>	Passoir-Micol	23	50
<b>BB14</b>	Aira	4	15
<b>BB15</b>	Gilli	4	15
<b>BB16</b>	Viali	4	15
<b>BB17</b>	Bressi	4	15
<b>BB18</b>	Rudori	3	13
<b>BB19</b>	Sagna	4	15
<b>BB20</b>	Briere	7	20
<b>BC1</b>	Baral -Torano	1	10
<b>BC2</b>	Sinchetta	3	13
<b>BC3</b>	Quinto	9	25
<b>BC4</b>	Saretto	5	17
<b>BC5</b>	Vacchiera	6	19
<b>BC6</b>	Chialme	7	20

Area	Località	Scheda	Pagina
<b>BC7</b>	Ciapela	17	40
<b>BC8</b>	Grange	18	41
<b>BC9</b>	Briera	18	41
<b>BC10</b>	Serre	21	47
<b>BD1</b>	Gataudia	24	52
<b>BD2</b>	Coutandin	23	50
<b>BD3</b>	Colombera	3	13
<b>IR1 Ambito A</b>	Capoluogo	10	27
<b>IRI Ambito B</b>	Capoluogo	10	27
<b>IR1 Ambito C</b>	Capoluogo	10	27
<b>IR2</b>	Capoluogo	11	29
<b>IR4</b>	Capoluogo	8	23
<b>IR5</b>	Brandoneugna	16	38
<b>IN1</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZC1</b>	Capoluogo	12	31
<b>ZC2</b>	Brandoneugna	16	38
<b>ZC3</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC4</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC5</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC6</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC7</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC8</b>	Quinto	9	25
<b>ZC8bis</b>	Quinto	9	25
<b>ZC9</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC10</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC11</b>	Jartousiere	20	45
<b>ZC12</b>	Lageard	19	43
<b>ZC13</b>	Selvaggio	22	48
<b>ZC14</b>	Capoluogo	8	23
<b>ZC15</b>	Capoluogo	13	33

Area	Località	Scheda	Pagina
<b>ZC16</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC17</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZC18</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZC19</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZC20</b>	Capoluogo	8	23
<b>ZC21</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZC22</b>	Capoluogo	8	23
<b>ZD1</b>	Capoluogo	10	27
<b>ZD2</b>	Raudori	3	13
<b>ZD3</b>	Lageard	19	43
<b>ZN1</b>	Capoluogo	10	27
<b>ZN2</b>	Brandoneugna	16	38
<b>ZN3</b>	Selvaggio	22	48
<b>ZN4</b>	Quinto	9	25
<b>ZN5</b>	Capoluogo	10	27
<b>ZR1</b>	Capoluogo	12	31
<b>ZR2</b>	Lageard	19	43
<b>ZR3</b>	Capoluogo	10	27
<b>ZR4</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZR5</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS1</b>	Selvaggio	22	48
<b>ZS2</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZS3</b>	Capoluogo	11	29
<b>ZS4</b>	Capoluogo	12	31
<b>ZS5</b>	Capoluogo	10	27
<b>ZS6</b>	Capoluogo	13	33
<b>ZS7</b>	Capoluogo	13	33
<b>ZS8</b>	Capoluogo	10	27
<b>ZS9</b>	Capoluogo	13	33
<b>ZS10</b>	Capoluogo	8	23
<b>ZS11</b>	Capoluogo	9	25

Area	Località	Scheda	Pagina
<b>ZS12</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS13</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS14</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS15</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS16</b>	Capoluogo	8	25
<b>ZS17</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS18</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS19</b>	Quinto	9	25
<b>ZS20</b>	Capoluogo	9	25
<b>ZS21</b>	Agrevo	14	35
<b>ZS22</b>	Brandoneugna	16	38
<b>ZS23</b>	Brandoneugna	16	38
<b>ZS24</b>	Jartousiere	20	45
<b>ZS25</b>	Jartousiere	20	45
<b>SPI1</b>	Capoluogo	9	25
<b>SPI2</b>	Capoluogo	10	27
<b>SPI3</b>	Capoluogo	8	23
<b>SPI4</b>	Capoluogo	9	25
<b>SPI5</b>	Capoluogo	10	27
<b>SPI6</b>	Capoluogo	11	29
<b>SPI7</b>	Capoluogo	10	27
<b>SPI8</b>	Selvaggio	22	48
<b>SPI9</b>	Capoluogo	11	29
<b>Espec1</b>	Cerviniera	15	36
<b>Espec2</b>	Chialme	7	20

Le aree urbanistiche in esame sono ripartite nelle diverse schede di analisi secondo il seguente prospetto.

Scheda	Area	Località	Pagina
<b>1</b>	BB1	Comba	10
	BB2	Robert	
	BB3	Ciabot	
	BC1	Baral-Torano	
<b>2</b>	BB4	Forte	12
<b>3</b>	BB5	Ciampiano	13
	BB18	Raudori	
	BD3	Colobera	
	BC2	Sinchetta	
	ZD2	Raudori	
<b>4</b>	BB14	Aira	15
	BB15	Gilli	
	BB16	Viali	
	BB17	Bressi	
	BB19	Sagna	
	BB7	Baissa	
BC4	Saretto		
<b>6</b>	BB8	Prageria	19
	BC5	Vacchiera	
<b>7</b>	BB20	Breire	20
	BC6	Chialme	
	Espec2	Chialme	
<b>8</b>	ZS16	Capoluogo	23
	IR4	Capoluogo	
	ZC20	Capoluogo	
	ZC14	Capoluogo	
	SPI3	Capoluogo	



Scheda	Area	Località	Pagina
	ZC22	Capoluogo	
	ZS10	Capoluogo	
<b>9</b>	ZS20	Capoluogo	25
	ZS17	Capoluogo	
	ZS18	Capoluogo	
	ZC21	Capoluogo	
	ZC10	Capoluogo	
	ZC9	Capoluogo	
	ZS14	Capoluogo	
	ZS15	Capoluogo	
	SPI4	Capoluogo	
	SPI1	Capoluogo	
	ZC3	Capoluogo	
	ZC16	Capoluogo	
	ZS11	Capoluogo	
	ZC8	Quinto	
	ZC8bis	Quinto	
	ZC4	Capoluogo	
	ZC6	Capoluogo	
	ZC7	Capoluogo	
	ZS19	Quinto	
	BC3	Quinto	
	ZN4	Quinto	
	ZS13	Capoluogo	
	ZS12	Capoluogo	
	ZC5	Capoluogo	
	ZR5	Capoluogo	
<b>10</b>	IR1a	Capoluogo	27
	IR1b	Capoluogo	
	IR1c	Capoluogo	

Scheda	Area	Località	Pagina
	SPI7	Capoluogo	
	ZS5	Capoluogo	
	ZN1	Capoluogo	
	ZN5	Capoluogo	
	ZR3	Capoluogo	
	SPI2	Capoluogo	
	ZD1	Capoluogo	
	ZS8	Capoluogo	
	SPI5	Capoluogo	
<b>11</b>	ZC17	Capoluogo	29
	ZC18	Capoluogo	
	ZS3	Capoluogo	
	ZR4	Capoluogo	
	ZS2	Capoluogo	
	ZC19	Capoluogo	
	IN1	Capoluogo	
	SPI6	Capoluogo	
	SPI9	Capoluogo	
	IR2	Capoluogo	
<b>12</b>	ZC1	Capoluogo	31
	ZR1	Capoluogo	
	ZS4	Capoluogo	
<b>13</b>	BB6	Capoluogo	33
	ZS6	Capoluogo	
	ZS7	Capoluogo	
	ZS9	Capoluogo	
	ZC15	Capoluogo	
<b>14</b>	ZS21	Agrevo	35
<b>15</b>	BB9	Poetti	36
	BB10	Briere	

Scheda	Area	Località	Pagina
	BB11	Cerviniera	
	BB12	Crosie	
	Espec1	Cerviniera	
<b>16</b>	ZC2	Brandoneugna	38
	ZS22	Brandoneugna	
	ZS23	Brandoneugna	
	ZN2	Brandoneugna	
	IR5	Brandoneugna	
<b>17</b>	BC7	Ciapela	40
<b>18</b>	BC8	Grange	41
	BC9	Briera	
<b>19</b>	ZR2	Lageard	43
	ZC12	Lageard	
	ZD3	Lageard	
<b>20</b>	ZS24	Jartousiere	45
	ZS25	Jartousiere	
	ZC11	Jartousiere	
<b>21</b>	BC10	Serre	47
<b>22</b>	ZS1	Selvaggio	48
	ZN3	Selvaggio	
	ZC13	Selvaggio	
	SPI8	Selvaggio	
<b>23</b>	BB13	Passoir – Micol	50
	BD2	Coutandin	
<b>24</b>	BD1	Gataudia	52

## Scheda 1

**BB1, BB2, BB3, BC1**

Le quattro aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore orientale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Comba (BB1), Robert (BB2), Ciabot (BB3) e Baral-Torano (BC1).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- BC – borgate minori con prevalente uso turistico

**Caratteristiche morfologiche**

Le borgate considerate sorgono tra quota 640 e quota 725 metri nel settore orientale del territorio comunale, a N del concentrico, in sinistra idrografica del T. Chisone.

Le aree BB1 e BB2 ricadono lungo le scarpate di due stretti lembi terrazzati ad accentuato contrasto morfologico.

L'area BC1 si estende lungo una dorsale ad alto contrasto morfologico, derivante dall'incisione delle superfici terrazzate più antiche. L'area BB3 ricade nella fascia di raccordo tra le appena citate superfici terrazzate ed il versante montuoso in roccia.

I valori di acclività risultano medio-contenuti e diventano elevati unicamente in corrispondenza delle incisioni dei rii che solcano il versante.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

Le aree BB1, BB2 e BC1 sono caratterizzate da terreni costituiti da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è data da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

La zona BB3 presenta invece gli stessi depositi alluvionali solo nel settore di NW, mentre la restante parte è costituita da depositi detritici eluvio-colluviali che mascherano il substrato cristallino (da dioriti quarzitiche riferibili al Complesso di Malanaggio). La litologia della coltre di copertura presenta clasti eterometrici in matrice essenzialmente limoso-sabbiosa.

Avendo potenza presumibilmente inferiore ai 20m il complesso alluvionale può essere assimilato ad un sottosuolo di tipo E di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

In tutto il settore di versante considerato non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale, correlata al livello dei vicini corsi d'acqua che fungono da collettori drenanti.

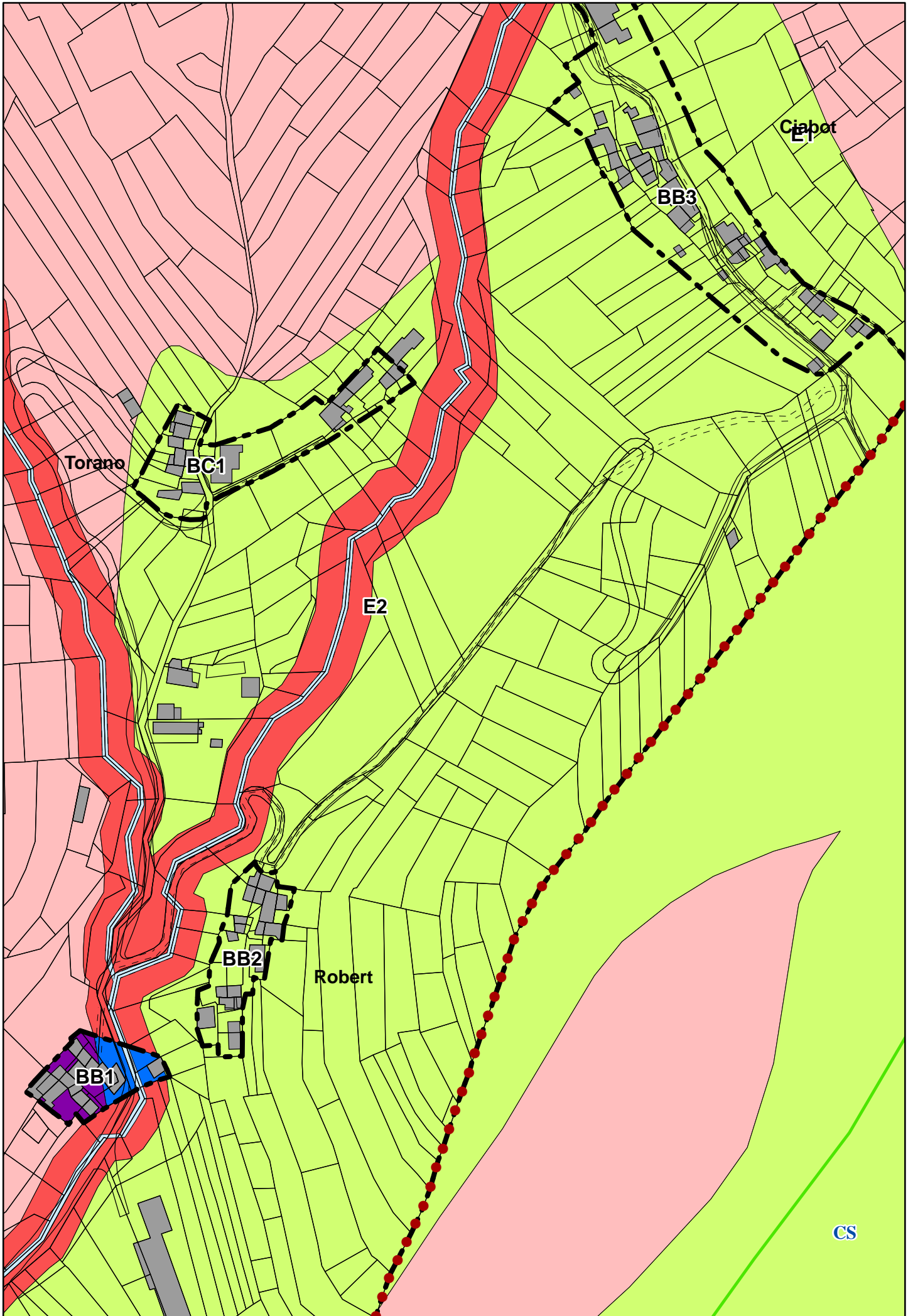
**Condizionamenti e prescrizioni**

Non essendo stati riscontrati condizionamenti negativi determinanti gli azzonamenti BB2, BB3 e BC1 sono stati posti in Classe II di edificabilità.

L'area BB1 risulta invece classificata in Classe IIIb3 a causa dei marcati valori di acclività; in Classe IIIb4 sono poste le costruzioni ricadenti entro la fascia di rispetto del corso d'acqua.

**Cronoprogramma degli interventi**

Per la tipologia del condizionamento presente gli interventi di riassetto ipotizzabili a salvaguardia dell'edificato esistente posto in Classe IIIb3 e IIIb4 (Zona BB1) consistono nella corretta raccolta e nella smaltimento delle acque di scorrimento superficiale e un controllo periodico delle condizioni di deflusso del corso d'acqua.



Torano

BC1

E2

Cjapot

BB3

BB2

Robert

BB1

CS

## Scheda 2

**BB4**

L'area urbanistica in esame, localizzata nel settore sudorientale del territorio comunale, coincide con la località Forte.

La destinazione d'uso per la perimetrazione individuata è la seguente:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.

**Caratteristiche morfologiche**

La perimetrazione si estende tra le quote 725 e 740 metri in sinistra idrografica del T. Chisone, lungo il settore assiale della superficie di terrazzo alluvionale che si protende da N a S sbarrando il fondovalle. La morfologia dell'area corrisponde a quella di una dorsale ad elevato contrasto morfologico, derivata dalla reincisione dei depositi alluvionali di età più antica. La pendenza della superficie topografica generalmente molto contenuta, aumenta sensibilmente lungo i lati meridionali ed occidentali in corrispondenza della parte superiore della scarpata di terrazzo.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni che caratterizzano l'area sono costituiti da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è caratterizzata da ghiaie ciottolose, localmente con massi, con matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro.

I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

Pur mancando dati certi sulla potenza di questi depositi si può ragionevolmente ritenere che sia superiore ai 30m e che questi possano essere assimilati alla categoria di sottosuolo B di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

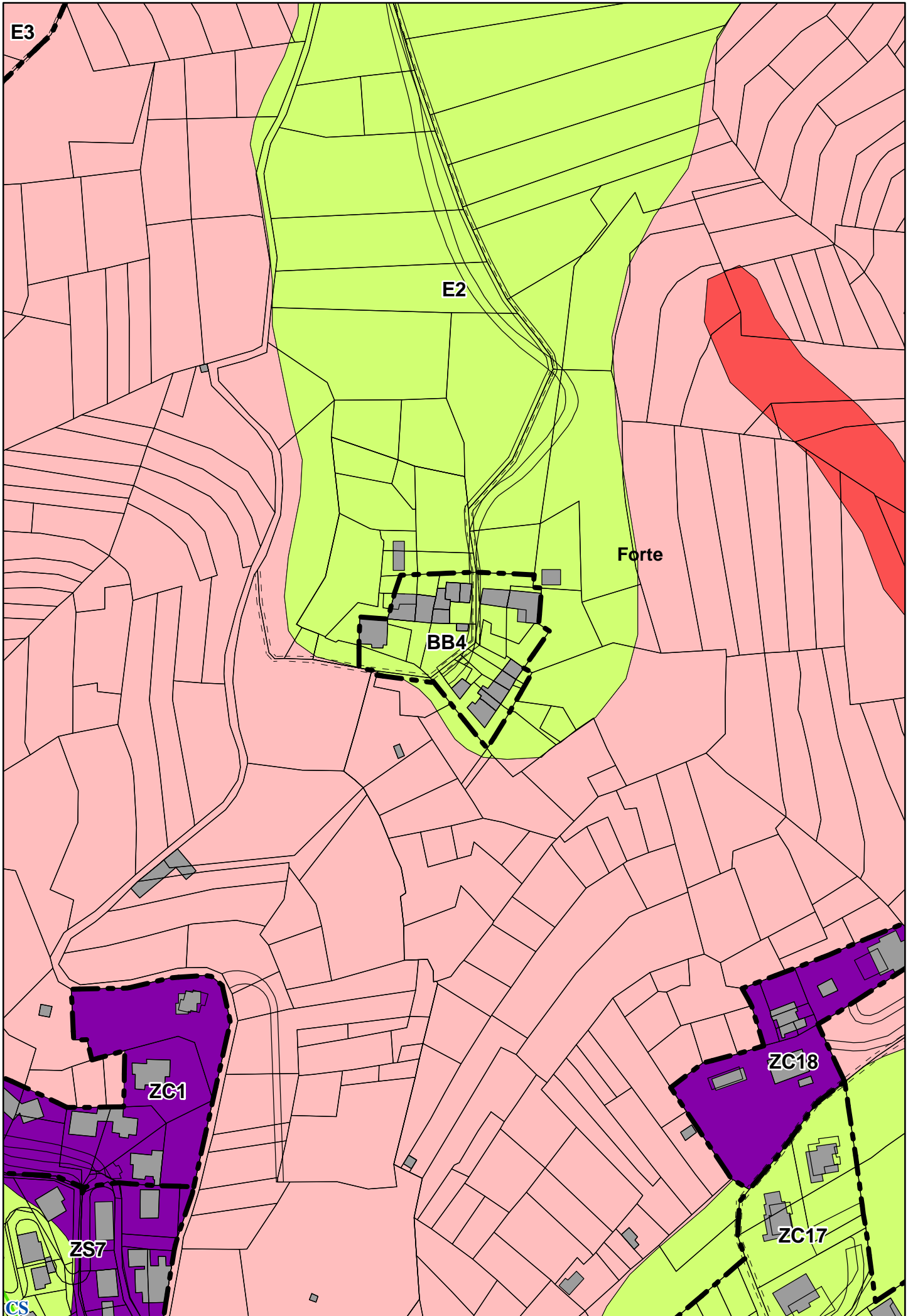
Analogamente non si hanno dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale. Essendo l'area sospesa di oltre 100 metri sul fondovalle principale si può ritenere che la superficie freatica si livelli a parecchie decine di metri dal piano campagna.

Il substrato roccioso costituito da micascisti e gneiss minuti riferibili al Complesso grafitico di Pinerolo affiora in corrispondenza dell'estremità meridionale del lembo terrazzato.

**Condizionamenti**

L'azzonamento è stato posto in Classe II di edificabilità.

L'area può essere suscettibile di locali fenomeni di amplificazione in caso di evento sismico in relazione alla morfologia di dorsale accentuata per cui gli interventi edificatori dovranno essere verificati anche in condizioni dinamiche.





## Scheda 3

**BB5, BB18, BD3, BC2, ZD2**

Le cinque aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore orientale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Ciampiano (BB5), Raudori (BB18, ZD2), Colombera (BD3) e Sinchetta (BC2).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- BC – borgate minori con prevalente uso turistico
- ZD – zone per depositi e bassi fabbricati

**Caratteristiche morfologiche**

Le borgate, sorte nella fascia altimetrica compresa tra 770 e 865 metri, sono situate nella zona di raccordo tra la parte inferiore del versante in sinistra idrografica del T. Chisone ed il complesso di superfici alluvionali terrazzate. In particolare le aree BB18, ZD2 e BD3 si estendono lungo settori di versante caratterizzati da morfologia regolare e valori di acclività medio-contenuti.

Le aree BC2 e BB5 si estendono lungo il settore assiale di una dorsale ad accentuato contrasto morfologico, derivante dall'erosione delle superfici alluvionali più antiche e la pendenza dei fianchi raggiunge valori medio-elevati.

La dorsale è delimitata ad occidente dal rio Albona, che scorre ad una quota inferiore di circa 50 metri rispetto alle aree in esame, e ad oriente da un rio secondario anch'esso profondamente incassato.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche**

I terreni sono costituiti da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio, ad eccezione del settore nordorientale dell'area BD3. La litologia è data da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro.

Nel settore nordoccidentale di BD3 i terreni superficiali sono invece costituiti da depositi detritici eluvio-colluviali che mascherano il substrato cristallino (dioriti quarziche riferibili al Complesso di Malanaggio). La litologia della coltre di copertura presenta clasti eterometrici in matrice essenzialmente limoso-sabbiosa e il suo spessore non è noto.

In tutto il settore di versante considerato non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

### **Condizionamenti**

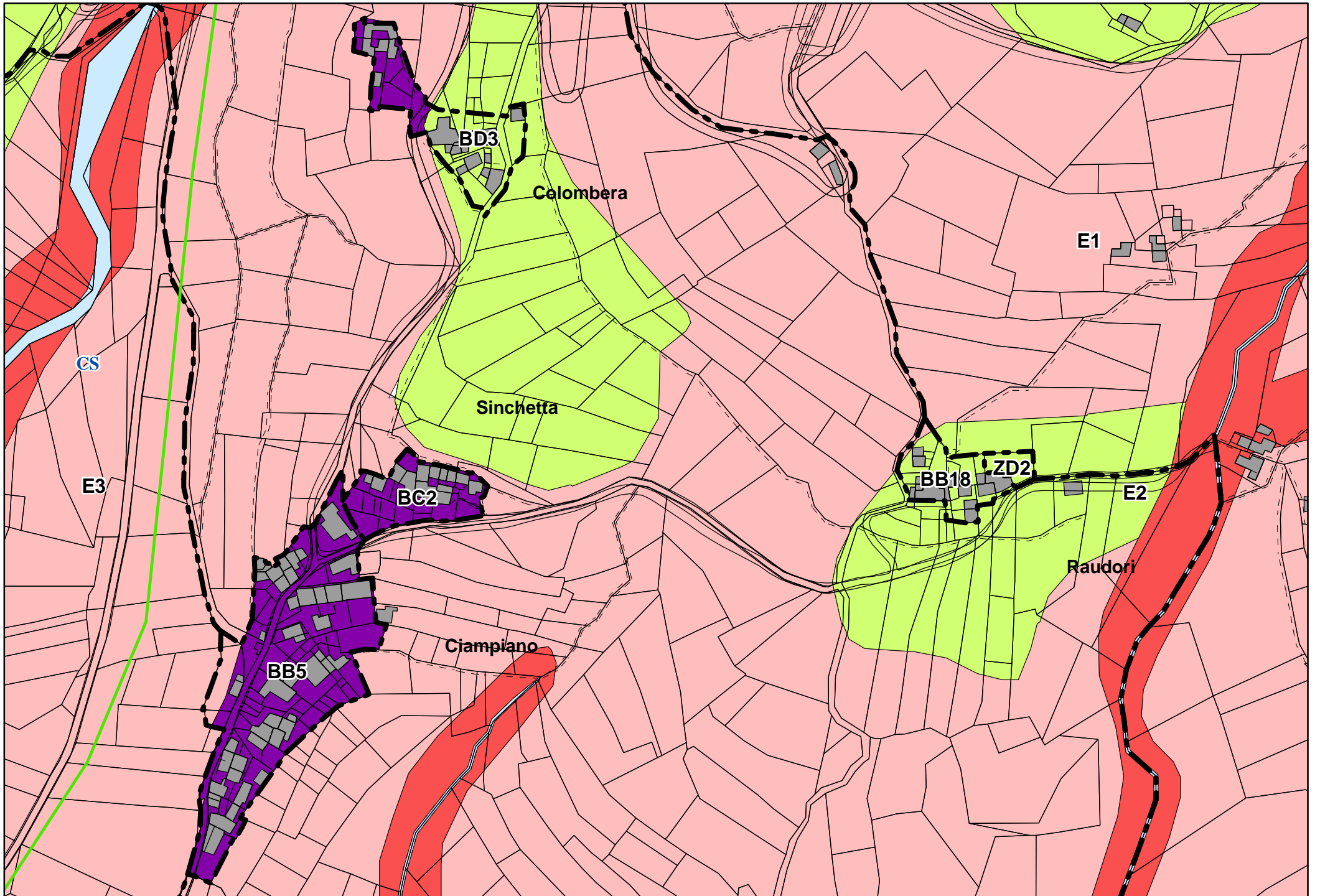
Le aree BB5 e BC2 sono state poste in Classe IIIb3 per le condizioni geomorfologiche (dorsale), tranne un piccolo lembo occidentale dell'area BB5, posto in Classe IIIa1 per l'elevata acclività.

Gli azzonamenti ZD2, BB18 e BD3 in parte sono stati classificati in Classe II di edificabilità per la modesta pendenza del versante, tranne la parte occidentale dell'area BD3, posta in Classe IIIb3 per effetto della maggiore acclività.

### **Cronoprogramma degli interventi**

Per l'area BD3 parte, posta in Classe IIIb3, sono ipotizzabili interventi di riassetto territoriale quali i sistemi di drenaggio delle acque di scorrimento superficiale a salvaguardia dell'edificato esistente.

Per le aree BB5 e BC2 (Classe IIIb3) essendo il condizionamento determinato dalla morfologia di dorsale, non sono individuabili interventi di riassetto territoriale se non una raccolta efficace delle acque di ruscellamento, è comunque assentibile un lieve incremento naturale della popolazione insediata.



## Scheda 4

### **BB14, BB15, BB16, BB17, BB19**

Le cinque aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore orientale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Aira (BB14), Gilli (BB15), Viali (BB16), Bressi (BB17) e Sagna (BB19).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.

#### **Caratteristiche morfologiche**

Le borgate, sorte nella fascia altimetrica compresa tra 790 e 900 metri, sono situate nella zona di raccordo tra la parte inferiore del versante in sinistra idrografica del T. Chisone ed il complesso di superfici alluvionali terrazzate, lungo un settore di versante caratterizzato da morfologia regolare con valori di acclività contenuti.

La borgata Sagna si estende invece nell'estrema parte settentrionale del settore assiale di una dorsale a modesto contrasto morfologico, originata dall'incisione delle superfici alluvionali di età più antica.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

#### **Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche**

Nell'area BB19 (Sagna) i terreni sono costituiti da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è data da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti. Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Le altre perimetrazioni insistono invece su prodotti detritici eluvio-colluviali che mascherano il substrato cristallino (dioriti quarzitiche riferibili al Complesso di Malanaggio incassate nei litotipi del Complesso grafítico di Pinerolo). La litologia della coltre di copertura presenta clasti eterometrici in matrice essenzialmente limoso-sabbiosa e il suo spessore non è noto.

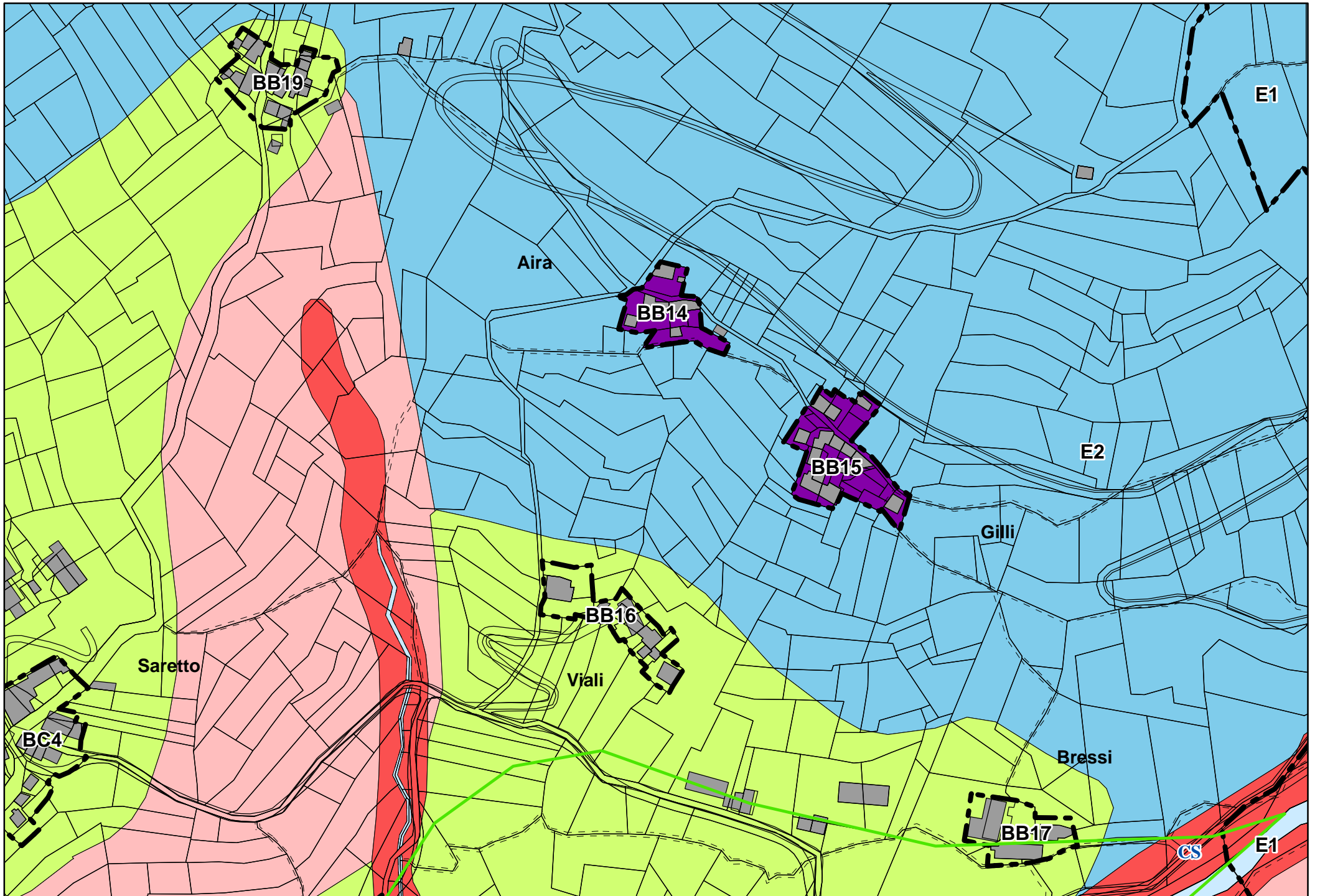
#### **Condizionamenti**

Le aree BB16, BB17 e BB19 sono state poste in Classe II di edificabilità in quanto non sono stati riscontrati condizionamenti negativi determinanti.

Gli azzonamenti BB14 e BB15 insistono su un versante più acclive e pertanto questi nuclei edificati sono stati posti in Classe IIIb3.

**Cronoprogramma degli interventi**

Negli azzonamenti BB14 e BB15, inseriti nella Classe IIIb3 di pericolosità geomorfologica, gli interventi di riassetto ipotizzabili a salvaguardia dell'edificato, tenuto conto dei condizionamenti individuati, consistono nella corretta raccolta e nella smaltimento delle acque di scorrimento superficiale.



## Scheda 5

### **BB7, BC4**

Le aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore orientale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Baissa (BB7) e Saretto (BC4).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- BC – borgate minori con prevalente uso turistico

#### **Caratteristiche morfologiche**

Le borgate, sorte nella fascia altimetrica compresa tra 745 e 815 metri, sono situate in sinistra idrografica del T. Chisone sulle superfici alluvionali terrazzate più elevate.

L'area BB7 si estende nella zona di transizione tra il fianco della dorsale su cui è sorta la località Saretto, con valori di pendenza mediamente del 50%, ed un settore caratterizzato da morfologia regolare con valori di acclività più contenuti.

L'area BC4 si localizza invece nella parte settentrionale del settore assiale di una dorsale ad accentuato contrasto morfologico, originata dall'incisione delle superfici alluvionali di età più antica da parte del reticolo idrografico secondario.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

#### **Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

Le aree in esame si estendono su depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti. Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Non è nota la potenza di questi depositi ma si può ragionevolmente presumere che sia inferiore ai 20m e che quindi possano essere assimilati ad un sottosuolo di tipo E del D.M. 14 gennaio 2008.

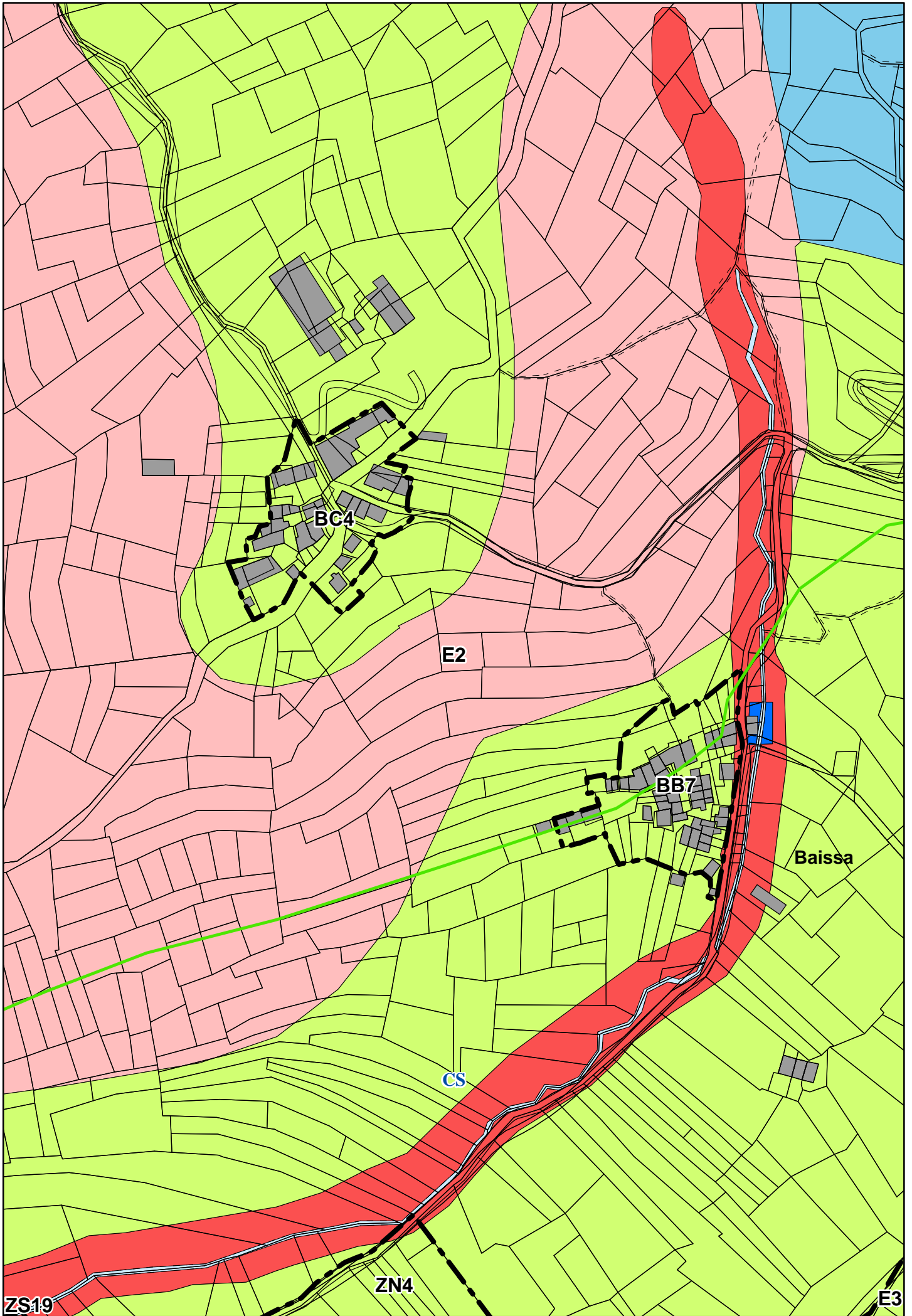
## **Condizionamenti**

Non essendo stati riscontrati condizionamenti negativi i due azzonamenti vengono fatti rientrare nella Classe II di edificabilità.

Nell'area BC4 possono verificarsi locali fenomeni di amplificazione in caso di evento sismico in relazione alla morfologia di dorsale accentuata per cui gli interventi edificatori dovranno essere verificati anche in condizioni dinamiche.

Eventuali fabbricati non indicati nella cartografia ma esistenti e ricadenti all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, anche se inseriti all'interno della Classe IIIa di pericolosità geomorfologica, dovranno essere considerati appartenenti alla Classe IIIb4 e normati di conseguenza.





## Scheda 6

### **BB8, BC5**

Le due aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore centro-orientale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Prageria (BB8) e Vacchiera o Combavacce (BC5).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- BC – borgate minori con prevalente uso turistico

#### **Caratteristiche morfologiche**

Le borgate, edificate nella fascia altimetrica compresa tra 750 e 845 metri, sono situate in sinistra idrografica del T. Chisone sulle superfici alluvionali terrazzate più elevate.

L'area BB8 si estende in un settore caratterizzato da regolare pendenza verso W, sottostante la superficie alluvionale terrazzata più elevata, delimitata da una scarpata alta una trentina di metri e con acclività media pari al 33%.

L'area BC5 si trova invece in corrispondenza del settore di testata di un bacino idrografico secondario la cui asta si individua nettamente solo a valle della borgata (anche se nella planimetria catastale risulta proseguire nettamente verso monte, dove però diventa praticamente solo un sentiero). I valori di acclività diventano elevati in corrispondenza della fascia nordoccidentale ed in quella meridionale.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

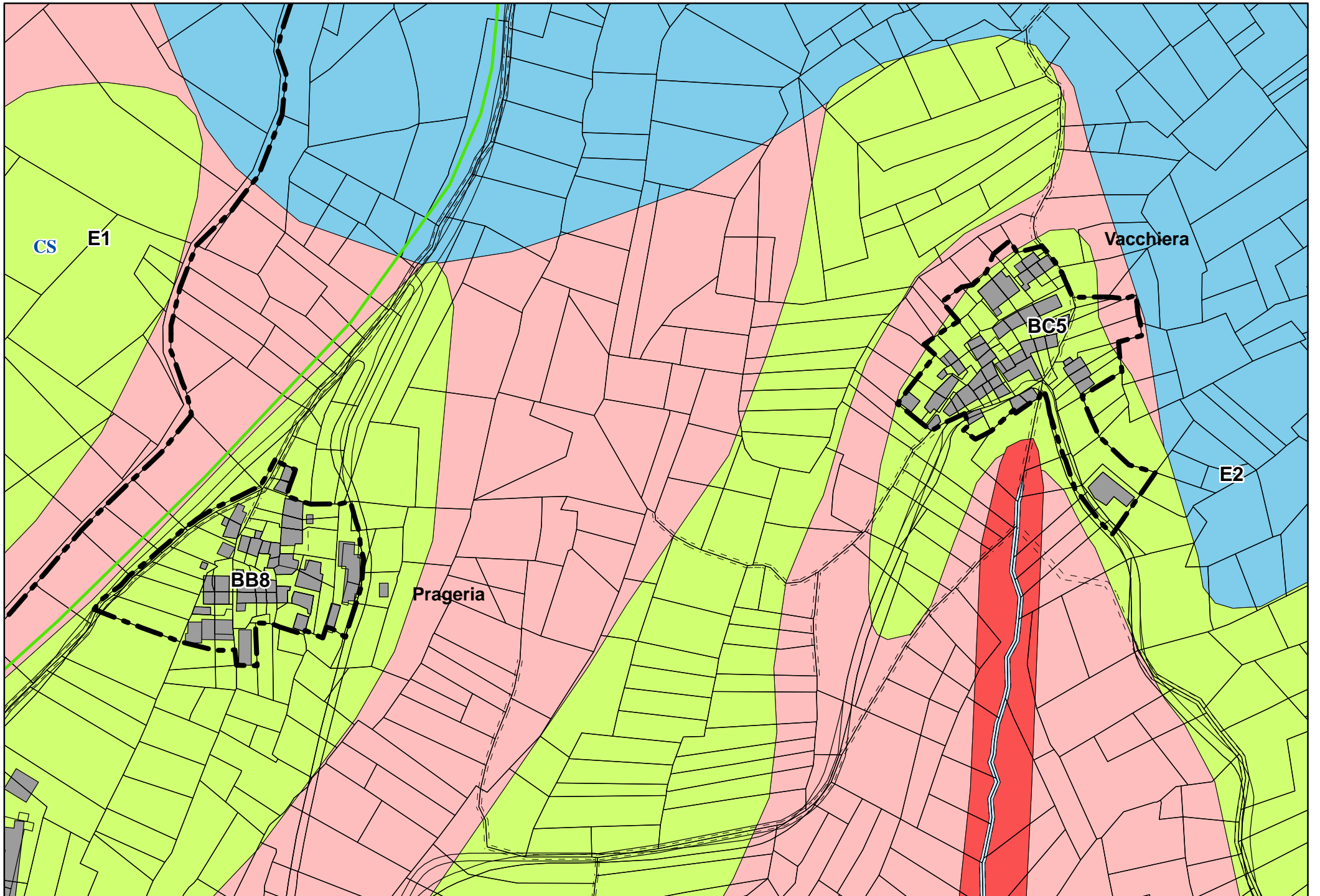
#### **Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

In entrambe le aree i terreni sono costituiti da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti. Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Essendo la potenza dei depositi presumibilmente inferiore a 20m il sottosuolo di fondazione può essere assimilato alla categoria E del D.M. 14 gennaio 2008.

#### **Condizionamenti**

Le due aree sono fatte rientrare in Classe II di edificabilità, anche se BC5 presenta settori periferici in Classe IIIa1 per l'elevata acclività.



## Scheda 7

**BB20, BC6, Espec2**

Le tre aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore centro-orientale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Breire (BB20) e di Chialme (BC6, Espec2).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici
- BC – borgate minori con prevalente uso turistico
- Espec – zone agricole speciali

**Caratteristiche morfologiche**

Le borgate sono situate nella fascia altimetrica compresa tra 710 e 735 metri, in sinistra idrografica del T. Chisone.

Gli azzonamenti BC6 e Espec2 sorgono sulle superfici alluvionali terrazzate più elevate, in particolare su un lembo terrazzato sospeso sul conoide del Rio Agrevo, e sottostante un'altra superficie terrazzata che si sviluppa ad oriente. Il limite settentrionale di BC6 coincide con il ciglio di una scarpata alta oltre 15-20 metri e molto acclive, mentre la pendenza media della superficie topografica è rivolta a S con valori del 16% (10°circa)

L'area BB20 si trova invece sul conoide del Rio Agrevo, profondamente rimodellato ed irregolare, più in particolare su un dosso allungato in direzione NE-SW con una pendenza media del piano campagna pari a 4°. Il rio ha re-inciso il proprio conoide e pertanto la superficie posta in sinistra del Rio Agrevo risulta attualmente rilevata e non più interessata dai fenomeni di dinamica fluviale.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

Nelle aree in esame i terreni sono costituiti da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti. Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Pur non essendo nota la potenza di questi depositi si può ragionevolmente ritenere che sia inferiore ai 20m e che quindi possano essere assimilati ad un sottosuolo di tipo E del D.M.  
14 gennaio 2008.

**Condizionamenti**

Le tre aree in oggetto sono state poste in Classe II di edificabilità in quanto non sono stati riscontrati condizionamenti negativi determinanti.

ZC2

CS

Breirè

BB20

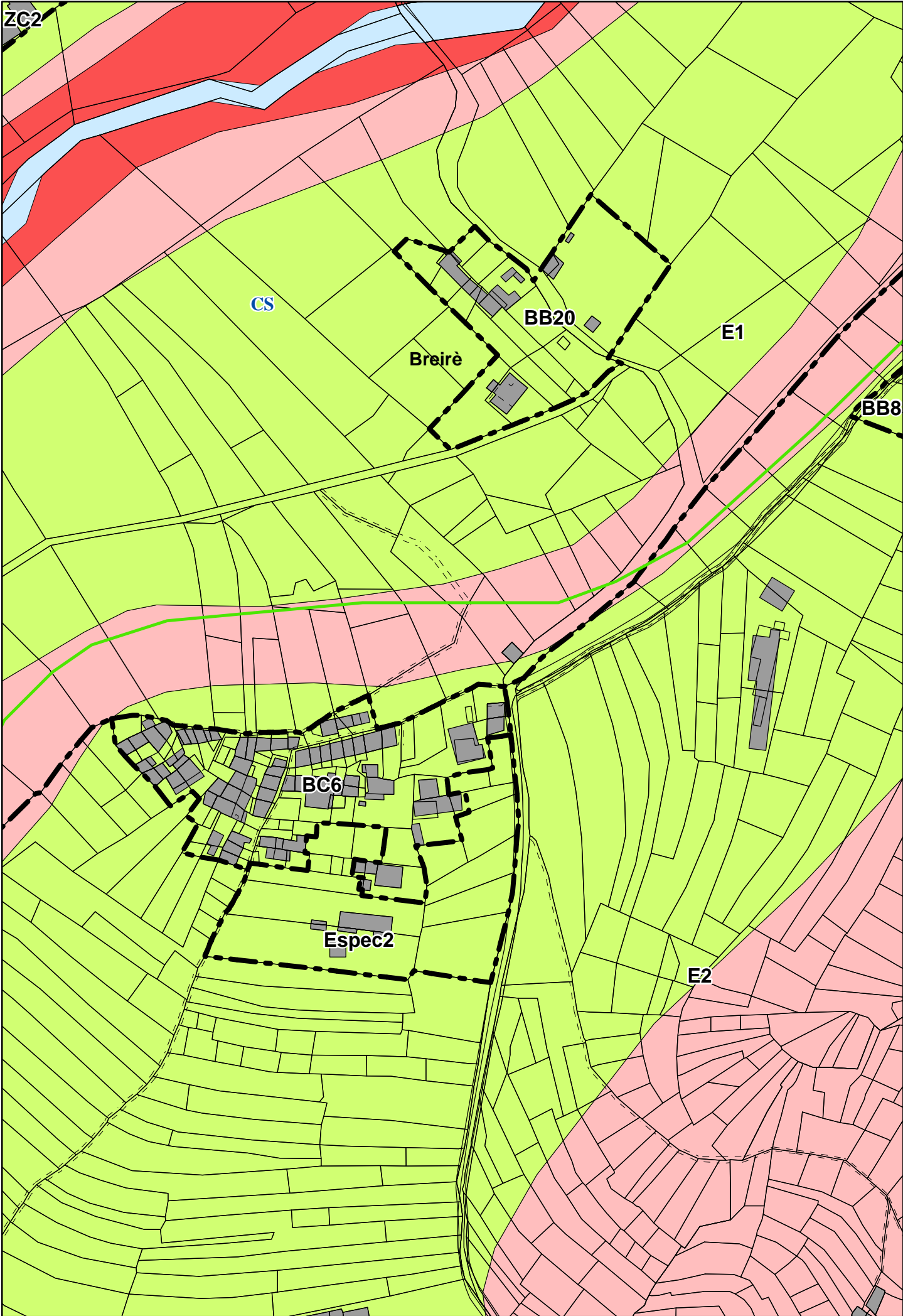
E1

BB8

BC6

Espec2

E2



## Scheda 8

**ZS16, IR4, ZC20, ZC14, SPI3, ZC22, ZS10**  
**Settore occidentale del capoluogo in sponda al Chisone**

Le aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore occidentale del territorio comunale, coincidono con la parte periferica del capoluogo di Perosa. Le perimetrazioni si estendono a valle della SR 23 e dal terrazzo frontale del conoide del Rio Albona.

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZS – zone residenziali compromesse sature,
- ZC – zone residenziali di completamento,
- SPI – zone a servizi pubblici di interesse sovracomunale
- IR – zone di completamento e riordino degli impianti produttivi esistenti.

**Caratteristiche morfologiche**

Il settore in esame è situato in sinistra idrografica del T. Chisone, compreso tra la scarpata che delimita la superficie del conoide del Rio Albona, di quota più elevata rispetto alla superficie alluvionale di fondovalle ed il Chisone. Tale scarpata, di altezza contenuta nella parte settentrionale del settore in oggetto, è invece caratterizzata da elevata acclività ed altezza compresa tra 5 e 10 metri nella parte meridionale.

La superficie di conoide soprastante presenta pendenza verso SW pari al 10% (6° circa) mentre la superficie di fondovalle è inclinata verso SE con acclività pari a 2°. Su quest'ultima si osserva la presenza di depressioni, con andamento parallelo al corso attuale del T. Chisone, corrispondenti a canali di deflusso abbandonati.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni che formano il corpo del conoide terrazzato sono costituiti da depositi alluvionali presumibilmente riferibili al Pleistocene sup. – Olocene, con litologia caratterizzata da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limoso di colore grigio-nerastro.

Non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

I terreni della pianura alluvionale di fondovalle possiedono caratteristiche analoghe ai precedenti, ma sono riferibili all'Olocene. Al loro interno è presente una falda freatica la cui superficie è direttamente correlata al livello del T. Chisone ed agli apporti dei corsi d'acqua

lateralmente. In relazione all'assetto morfologico si può stimare che la soggiacenza minima sia di uno o pochi metri, a seconda della zona e del periodo.

Per quanto conosciuto attraverso un sondaggio effettuato nella zona la potenza dei depositi alluvionali è superiore ai 30m e quindi sono assimilabili ad un sottosuolo di fondazione di tipo B di cui al D.M. 14 gennaio 2008.

### **Condizionamenti e prescrizioni**

Per la sua posizione in sponda del Chisone tutto il settore di pianura è stato posto in Classe III: IIIb4 gli edifici prossimi al ponte, IIIb3 la fascia più esterna, IIIb2 quella alla base della scarpata.

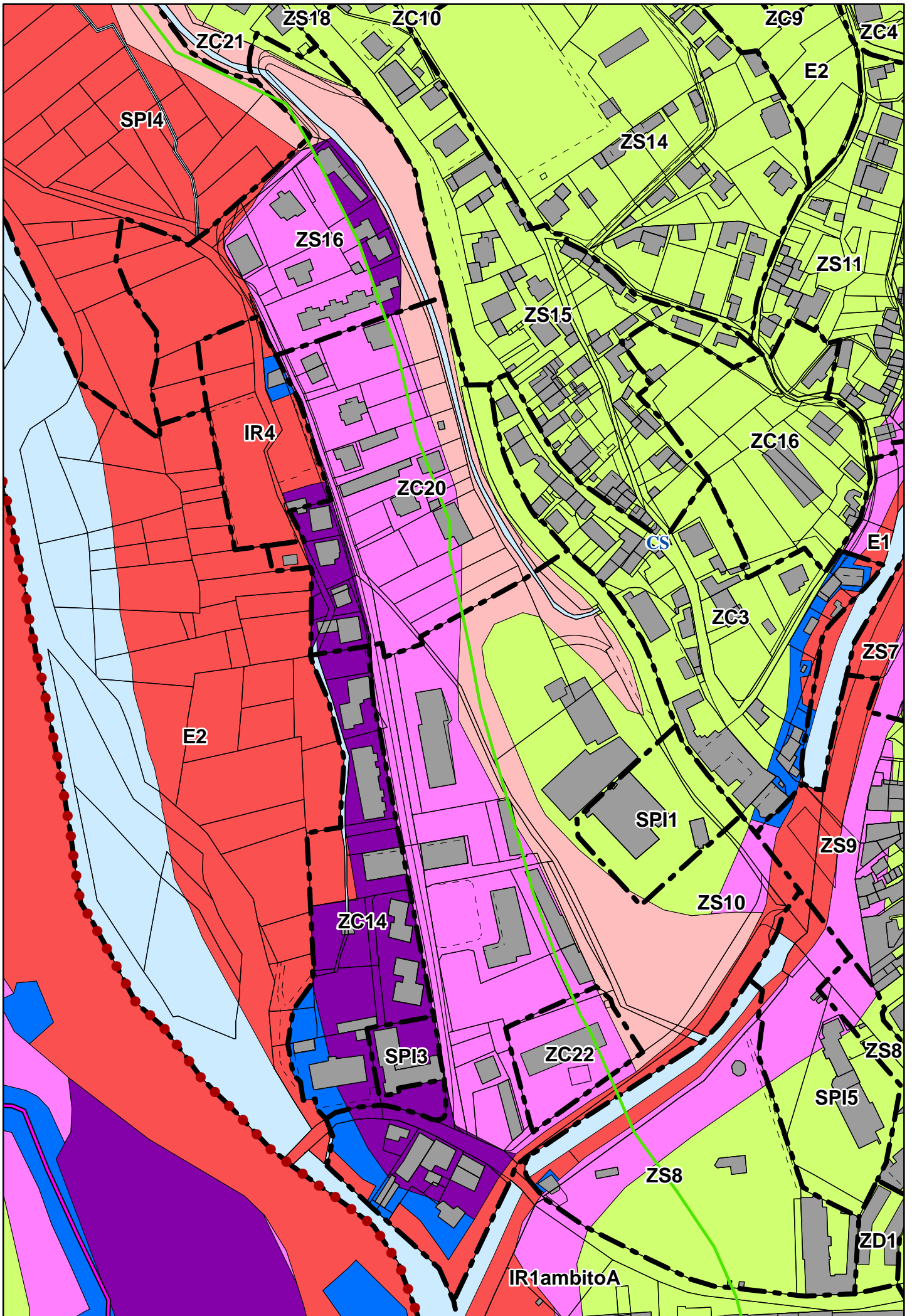
### **Cronoprogramma degli interventi**

Per le perimetrazioni contenute in questa scheda il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale del 2008 la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni.

In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone ed interessanti le zone IR4 (ricadente nella Classe IIIb3 e IIIb4 di pericolosità geomorfologica), ZS16 (Classe IIIb2 e IIIb3), ZC20 (Classe IIIb2 e IIIb3), ZC14 (Classe IIIb3 e IIIb4), SPI3 (Classe IIIb3), ZC22 (Classe IIIb2) e ZS10 (Classe IIIb2, IIIb3 e IIIb4) nuove edificazioni potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.

Per le porzioni meridionali della zona ZS10 (Classe IIIb2) e della Zona ZC22 (Classe IIIb2), entrambe a ridosso del Rio Gamba Ciampiano (o Rio Albona), dovranno essere individuati interventi di riassetto del corso d'acqua al fine di evitare allagamenti ed eseguire periodicamente (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteopluviometrico significativo) la verifica della sezione d'alveo e la manutenzione del rio.





## Scheda 9

**ZS20-ZS17-ZS18-ZC21-ZC10-ZC9-ZS14-ZS15-SPI4-SPI1-ZC3-ZC16-ZS11-ZC8-ZC8bis-ZC4-ZC6-ZC7-ZS19-BC3-ZN4-ZS13-ZS12-ZC5-ZR5****Settore di capoluogo sviluppato sul fianco destro del conoide del Rio Albona**

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni ricadenti in questo settore sono le seguenti:

- BC – borgate minori con prevalente uso turistico
- ZS – zone residenziali compromesse sature
- ZC – zone residenziali di completamento
- ZN – zone residenziali di nuovo impianto
- SPI – zone a servizi pubblici di interesse sovracomunale
- ZR – zone di recupero

**Caratteristiche morfologiche**

L'ampio settore di territorio preso in considerazione si sviluppa con andamento NE-SO formando un ampio triangolo ricadente tutto nell'ala destra del grande conoide del Rio Albona.

Dalla quota della S.R.23 l'ampia superficie inclinata si allunga con una pendenza media del 10% verso NE fino alla quota di oltre 800m.

Verso occidente il corpo deposizionale è troncato da un alto terrazzo di erosione parallelo al corso d'acqua del Chisone mentre verso oriente è delimitato dal corso d'acqua generatore.

Verso NE si raccorda con la base del fianco montuoso.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni che formano il corpo del conoide terrazzato sono costituiti da depositi alluvionali presumibilmente riferibili al Pleistocene sup. – Olocene, con litologia caratterizzata da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limoso di colore grigio-nerastro.

Non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Non sono disponibili dati diretti sulla potenza del corpo deposizionale. Si può comunque ragionevolmente presumere che sia superiore ai 30m e che quindi possa essere assimilato ad un sottosuolo di fondazione di tipo B del D.M. 14 gennaio 2008.

### **Condizionamenti e prescrizioni**

I condizionamenti riscontrati sono legati alla presenza della scarpata di erosione frontale e soprattutto ai possibili fenomeni di dinamica fluviale dovuti al reticolato idrografico.

Per questi motivi è stata posta in Classe IIIb2 tutta la fascia di territorio bordante il Rio Albona all'esterno della fascia di inedificabilità assoluta (IIIa), l'edificato ricadente entro la fascia di rispetto è stato posto in Classe IIIb4.

Tale classificazione è stata adottata anche per l'abitato ricadente entro la fascia di rispetto dell'altro rio scendente a oriente di Quinto e di quello presente subito a monte.

In Classe IIIb3 sono stati posti gli edifici localizzati nella fascia della scarpata frontale.

Per il resto la massima parte del territorio considerato è stata posta in Classe II compresa la porzione di ZS20 sviluppata a monte del terrazzo di erosione che la solca.

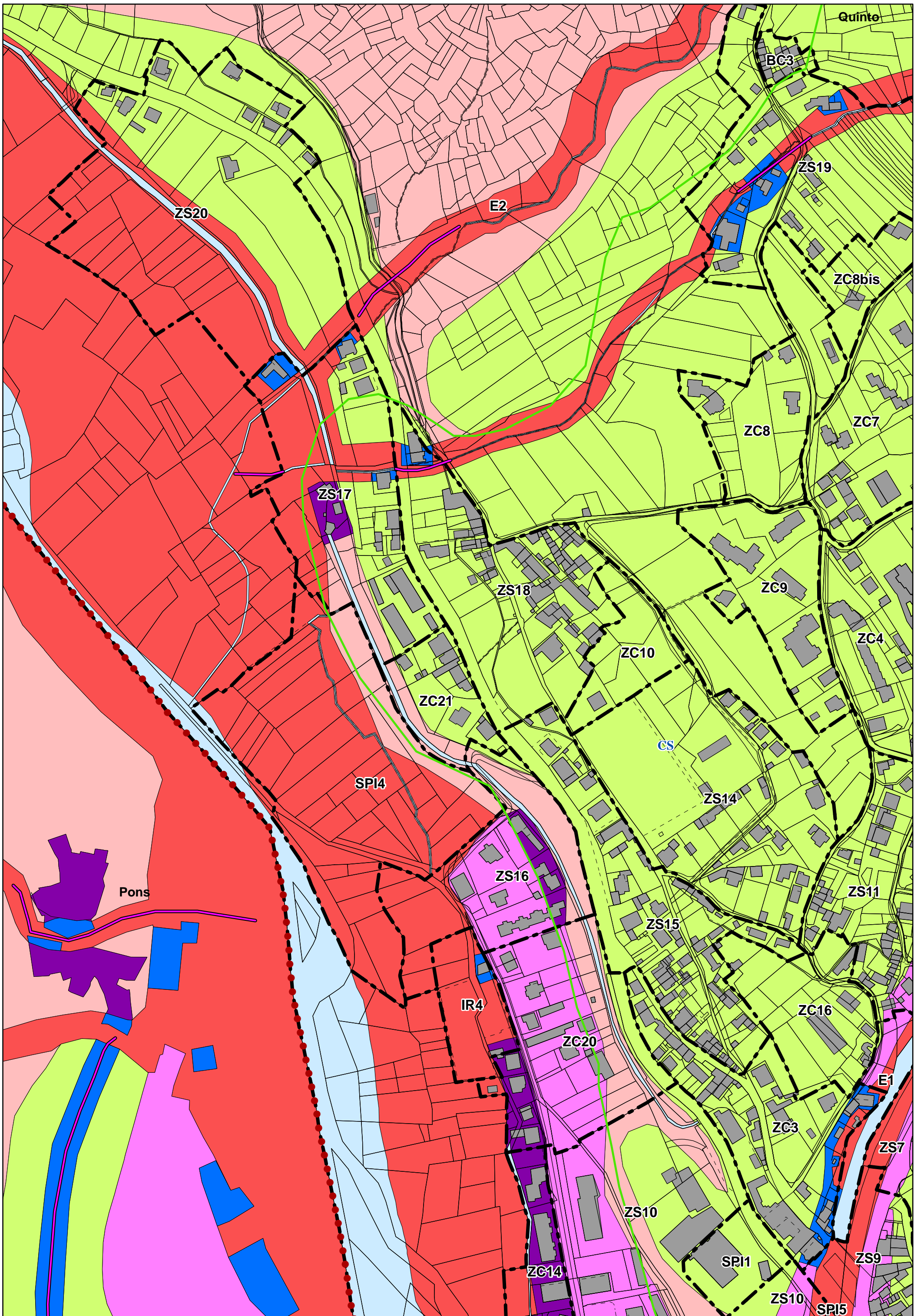
### **Cronoprogramma degli interventi**

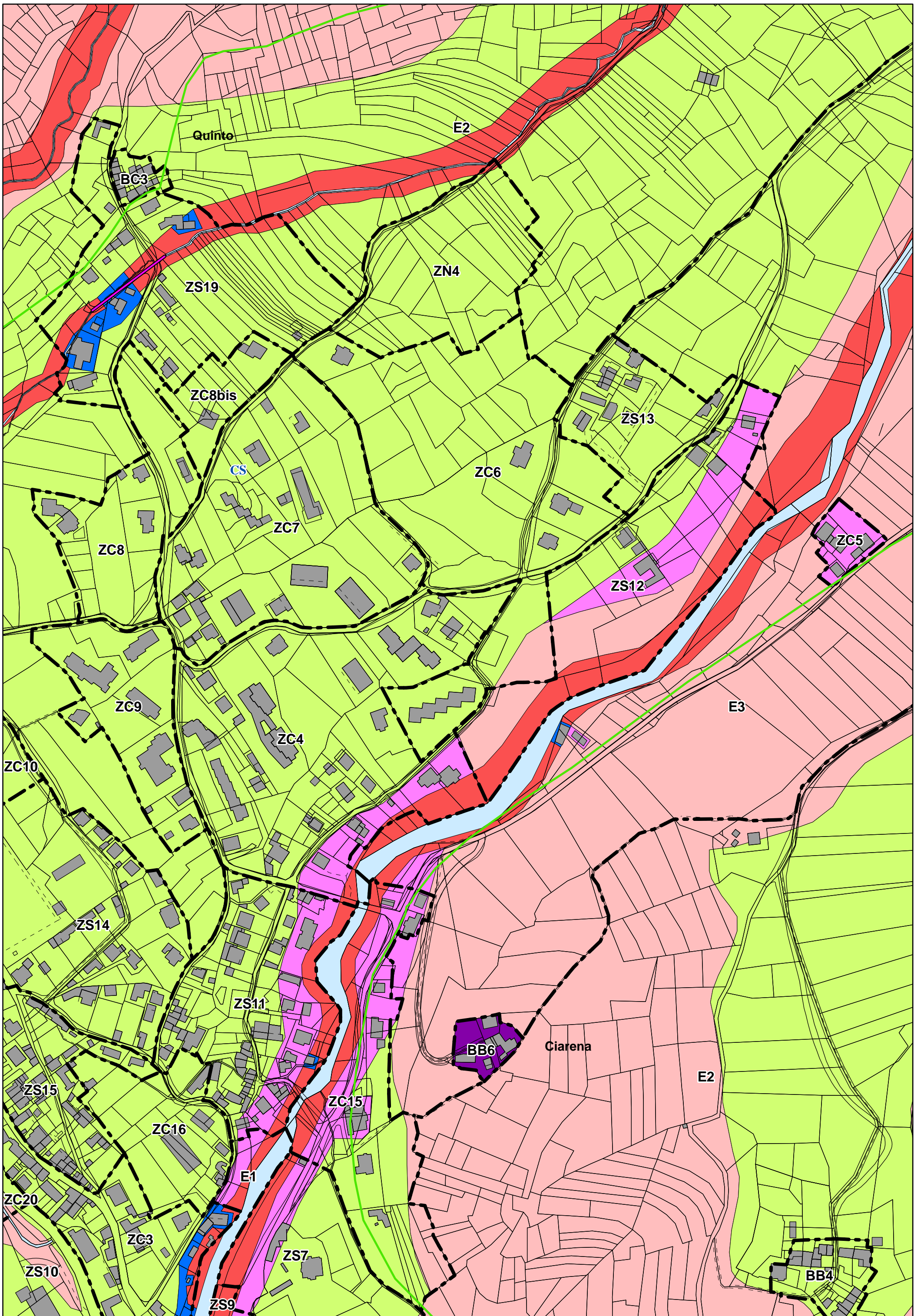
Per le Classi IIIb legate al corso del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.

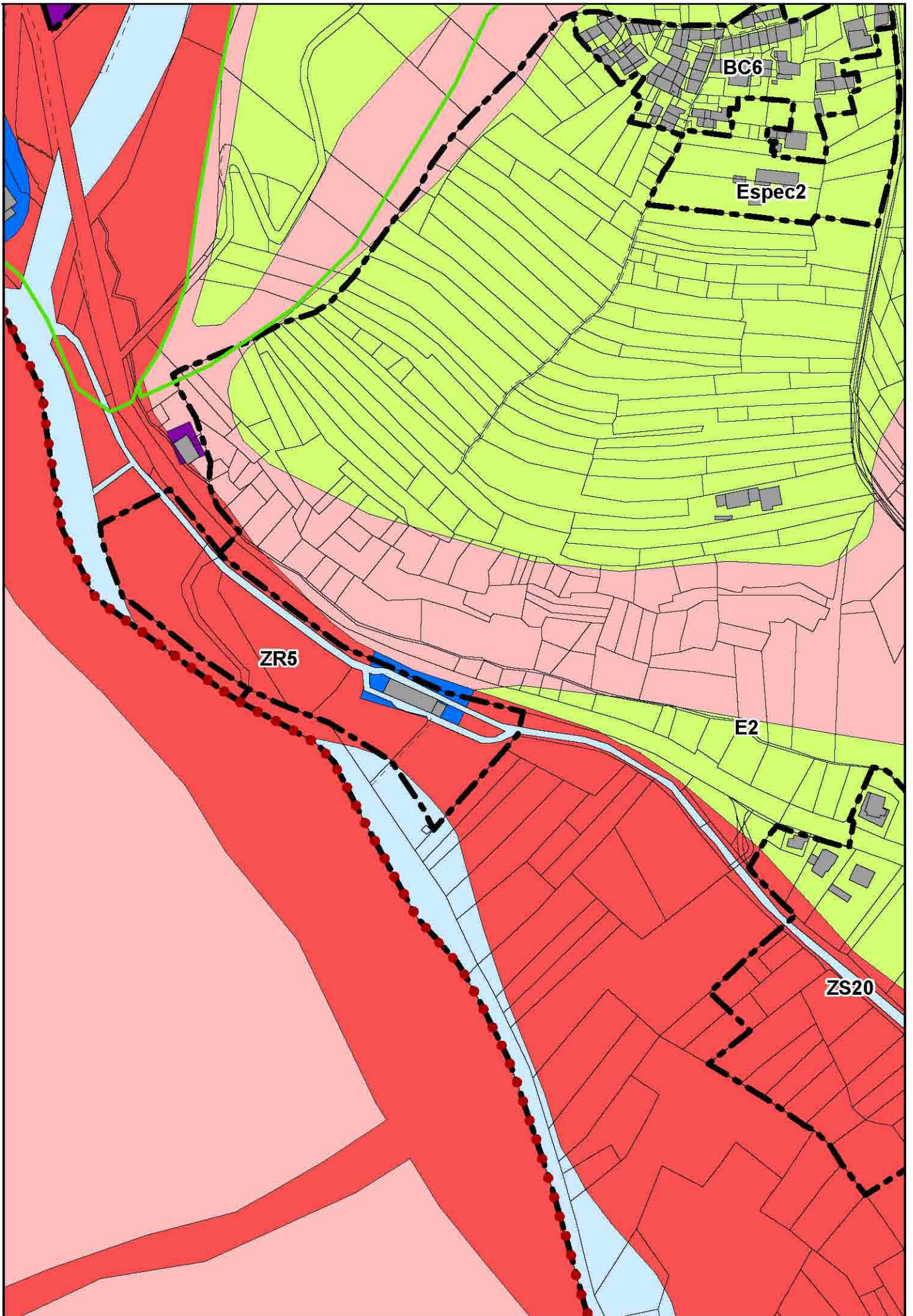
Per i rii minori andranno verificate e mantenute libere le sezioni di deflusso.

Inoltre, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone ed interessanti la zona ZS17 (ricadente nella Classe IIIb3 e IIIb4 di pericolosità geomorfologica), nuove edificazioni, se fattibili, potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.

Per l'edificato posto in Classe IIIb4 nella zona ZR5 (a NO della zona ZS20), pur non essendo possibile ulteriore aumento del carico antropico, le opere di riassetto consistono nella verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua.







## Scheda 10

**IRIa-IR1b-IR1c-SPI7-ZS5-ZN1-ZN5-ZR3-SPI2-ZD1-ZS8-SPI5**  
**Settore sinistro del conoide del Rio Albona**

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni ricadenti in questo settore sono le seguenti:

- ZC – zone residenziali di completamento
- ZS – zone residenziali compromesse sature
- ZN – zone residenziali di nuovo impianto
- SPI – zone a servizi pubblici di interesse sovracomunale
- ZD – zone per depositi e bassi fabbricati
- IR – zone di completamento e riordino degli impianti produttivi esistenti

**Caratteristiche morfologiche**

Il settore di territorio in esame costituisce la vasta piana inclinata stretta tra la dorsale del Forte, il Rio Albona ed il torrente Chisone.

Si tratta di un piano che si apre grosso modo a triangolo troncato sulla fronte da un terrazzo di erosione ormai quasi completamente cancellato dall'urbanizzazione.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni che formano il corpo del conoide terrazzato sono costituiti da depositi alluvionali presumibilmente riferibili al Pleistocene sup. – Olocene, con litologia caratterizzata da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa di colore grigio-nerastro.

Non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

La potenza del corpo deposizionale decresce da monte a valle dove si appoggia sul substrato roccioso presente in sponda del Chisone.

Le caratteristiche del sottosuolo di fondazione possono quindi essere assimilabili alla categoria B del D.M. 14 gennaio 2008 nella zona centrale ed occidentale, alla categoria E nella fascia prossima alla dorsale del Forte e alla categoria A nella estrema porzione meridionale presso il Chisone.

## **Condizionamenti e prescrizioni**

Sono legati ai fenomeni di dinamica fluviale del Chisone e del Rio Albona.

Pertanto la fascia bordante il Chisone, tra il ponte per Pomaretto e quello per Chianavasso, corrispondente all'edificato industriale e alle aree intercluse è stato posto in Classe IIIb2 come per la fascia in sponda sinistra del Rio Albona all'esterno della fascia IIIa.

Per il resto la massima parte dell'area considerata ricade in Classe II.

## **Cronoprogramma degli interventi**

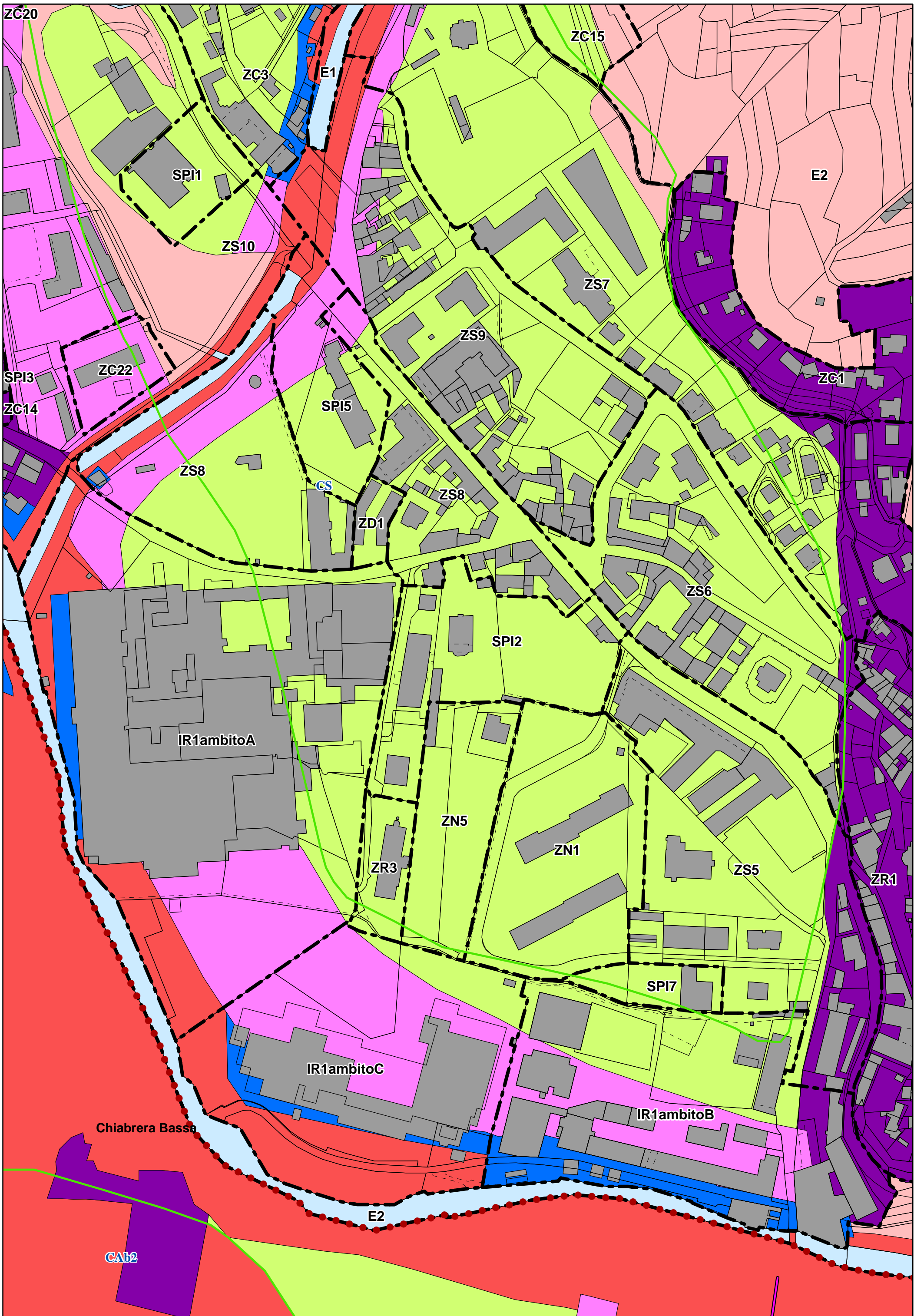
Per l'edificato in Classe IIIb2 in sponda al Chisone il cronoprogramma è legato alle verifiche ed agli interventi di riassetto conseguenti all'ultimo evento alluvionale la cui validità ai fini urbanistici andrà verificata prima di dar corso ad eventuali nuove edificazioni.

In particolare, per le aree edificate soggette ad allagamenti da parte del Torrente Chisone ed interessanti le zone IR1ambitoA (ricadente nella Classe IIIb2 e IIIb4 di pericolosità geomorfologica), IR1ambitoB (Classe IIIb2 e Classe IIIb4) e IR1ambitoC (Classe IIIb2 e IIIb4) nuove edificazioni, se fattibili, potranno essere realizzate a seguito della verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e della risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua

Per l'edificato ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.

Nelle porzioni di azzonamenti ZS5 e IR1ambitoB inseriti nella Classe IIIb3 di pericolosità geomorfologica, interessati dalla dorsale montana ed essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.





## Scheda 11

**ZC17, ZC18, ZS3, ZR4, ZS2, ZC19, IN1, SPI6, SPI9, IR2  
Settore orientale del capoluogo oltre la dorsale del Forte**

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZC – zone residenziali di completamento
- ZS – zone residenziali compromesse sature
- ZR – zone di recupero
- IN – zone per attività artigianali ed industriali di nuovo impianto
- SPI – zone a servizi pubblici di interesse intercomunale

**Caratteristiche morfologiche**

L'area corrispondente a questi settori comprende il lembo di fondovalle pianeggiante in sponda del Chisone ed il pendio retrostante che si innalza con la pendenza dolce e regolare a partire dalla S.R. fino alla quota di 55m circa, addossandosi verso occidente con la dorsale allungata da N a S su cui è edificato il nucleo più elevato del capoluogo.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

La piana in sponda sinistra del Chisone è formata da depositi alluvionali ghiaioso-sabbiosi con forte matrice fine limoso-argillosa.

La potenza è inferiore certamente ai 30m per cui possono essere assimilati ad un sottosuolo di fondazione di tipo E del D.M. 14 gennaio 2008.

La pendice su cui i depositi alluvionali si raccordano è invece costituita in superficie dalla coltre detritico-eluviale derivante dalla alterazione e disgregazione del substrato roccioso affiorante alla base della dorsale.

La potenza di tali depositi non è nota ma comunque nella zona più addossata alla dorsale non dovrebbe superare i 3m per cui il sottosuolo di fondazione può essere assimilato alla categoria A del predetto Decreto.

**Condizionamenti e prescrizioni**

Sono rappresentati dai possibili fenomeni legati alla dinamica fluviale del Chisone, soprattutto per quanto riguarda l'area SPI6 (depuratore) posta in Classe IIIb4.

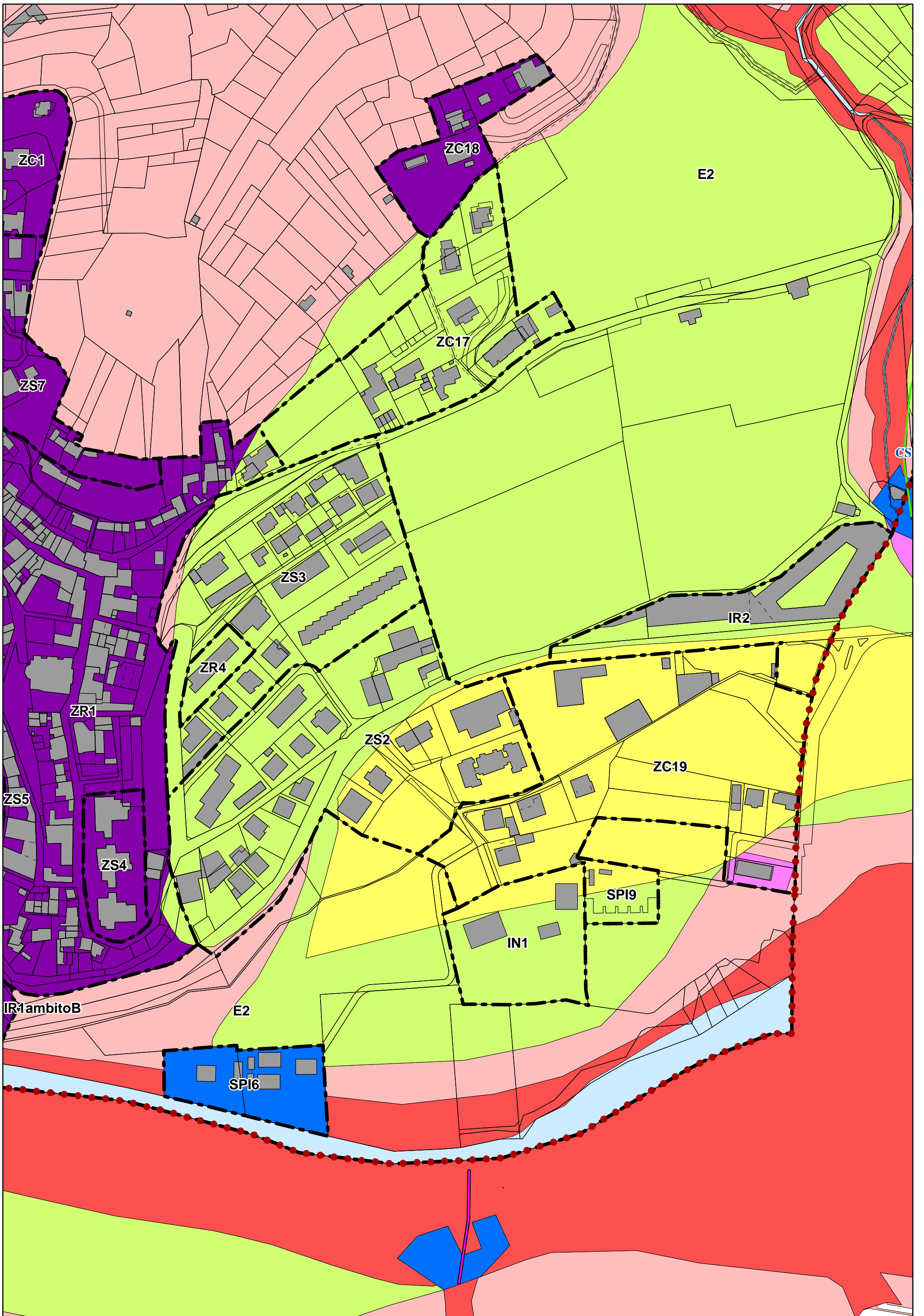
In Classe IIIb3 rientra la perimetrazione ZC18 per l'elevata acclività della parte più alta del versante.

Per il resto non essendo stati riscontrati condizionamenti negativi determinanti le perimetrazioni individuate sono state poste in Classe I o II.

### **Cronoprogramma degli interventi**

Per quanto attiene l'area SPI6 (Classe IIIb4) e il fabbricato isolato nella zona ZC19 (Classe IIIb2) andranno periodicamente controllate (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico importante) le condizioni della sponda fluviale per il mantenimento delle condizioni di stabilità. Sono comunque assentibili gli interventi di manutenzione dell'impianto.

Per quanto attiene ZC18 si dovrà procedere ad una adeguata raccolta e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a salvaguardia dell'edificato.



## Scheda 12

**ZC1, ZR1, ZS4****Settore urbanizzato alla base dello sperone del Forte**

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZS – zone residenziali compromesse sature
- ZC – zone residenziali di completamento
- ZR – zone di recupero

**Caratteristiche morfologiche**

Le perimetrazioni individuate si localizzano sulla parte terminale della dorsale del Forte rimodellata a forma di stretta dorsale allungata da NO a SE e sviluppata a salire da sotto la S.R.23 fino alla base del grande terrazzo alluvionale che sbarra il fondovalle.

La morfologia è quindi quella di una dorsale ad elevato contrasto morfologico, derivata dalla reincisione dei depositi alluvionali di età molto antica, fortemente sopraelevata sulla piana sottostante.

La pendenza della superficie topografica abbastanza contenuta nella parte sommitale aumenta notevolmente sui fianchi, soprattutto su quello occidentale.

**Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche**

La dorsale su cui si sviluppano le perimetrazioni è modellata sul substrato roccioso dato dalle rocce pretriassiche del "Dora Maira", sottostante come detto, ai depositi alluvionali antichi del Rio Albona fortemente sospesi (oltre 100m) sul fondovalle.

Le rocce del substrato sono ricoperte, almeno dove l'urbanizzazione non ha del tutto obliterato le condizioni originarie, da una coltre detritico-eluviale di potenza metrica.

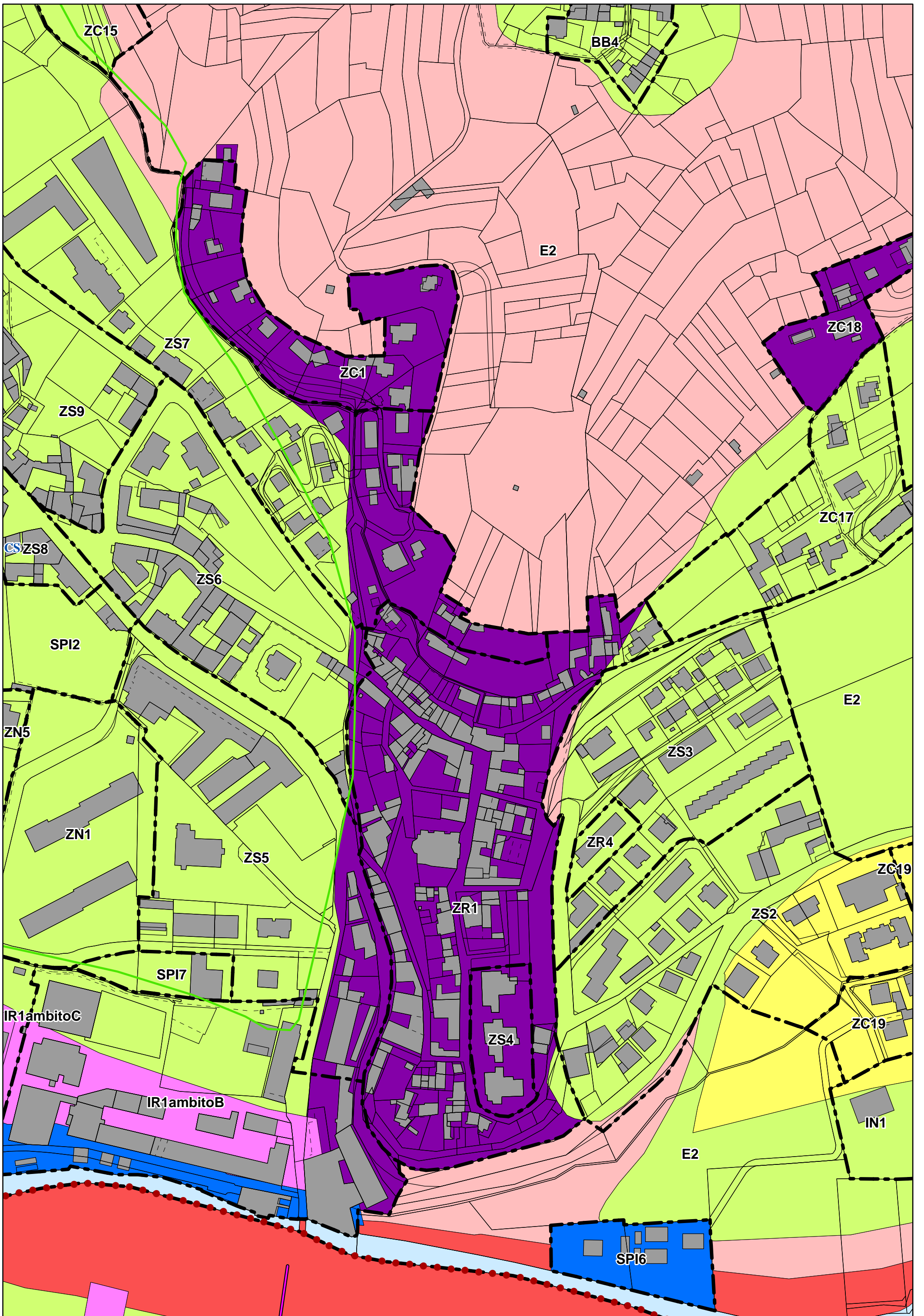
Il sottosuolo di fondazione può quindi essere assimilato alla categoria A del D.M. 14 gennaio 2008.

**Condizionamenti e prescrizioni**

La morfologia di dorsale può dar luogo alla focalizzazione delle onde sismiche. Questa condizione unita all'acclività dei fianchi ha portato ad inserire l'area della dorsale in Classe IIIb3 di edificabilità.

**Cronoprogramma degli interventi**

Essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.



## Scheda 13

**BB6, ZS6, ZS7, ZS9, ZC15**

Le aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore meridionale del territorio comunale, ricadono nella parte centrale del capoluogo di Perosa.

Le perimetrazioni si estendono a monte della SS23.

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- ZS – zone residenziali compromesse sature,
- ZC – zone residenziali di completamento,

**Caratteristiche morfologiche**

Il settore in esame è situato nella fascia altimetrica compresa tra 610 e 705 metri, delimitato a W dal Rio Albona, a S dalla SR23, a E e a N dal rilievo collinare. Morfologicamente la zona si estende in parte nel settore apicale del conoide del Rio Albona ed in parte lungo la parte inferiore del fianco occidentale della dorsale allungata in direzione N-S che sbarra il fondovalle di Perosa. Quest'ultimo elemento morfologico è conseguente ai cicli di approfondimento del reticolo idrografico principale e secondario.

La superficie del conoide del Rio Albona presenta pendenza media verso S-SE pari al 10% (circa 6°), mentre l'acclività media del versante è del 40% (22°).

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche**

I terreni che formano il corpo del conoide terrazzato sono costituiti da depositi alluvionali presumibilmente riferibili al Pleistocene sup. – Olocene, con litologia caratterizzata da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa di colore grigio-nerastro.

Nella zona ricadente lungo il fianco della dorsale i terreni sono costituiti da depositi alluvionali presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa argillificata e di colore giallo-rossastro. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

Non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea i complessi alluvionali citati.

Per quanto concerne il reticolo idrografico questo settore si localizza in sinistra idrografica del Rio Albona e risulta potenzialmente esondabile in caso di portate di piena ad elevato trasporto solido.

### **Condizionamenti**

Gli azzonamenti ZS9, ZS6, ZS7 e ZC15 risultano inseriti prevalentemente in Classe II di edificabilità.

In particolare alcune aree delle zone ZS7, ZS9 e ZC15 ricadono in classe IIIb2 per la vicinanza al rio Albona (presente ad Ovest delle zone sopra indicate), mentre i settori nord-orientale ed orientale della Zona ZS7 e quello orientale della Zona ZS6 sono posti in Classe IIIb3 per l'elevata acclività del versante in cui sono ubicati.

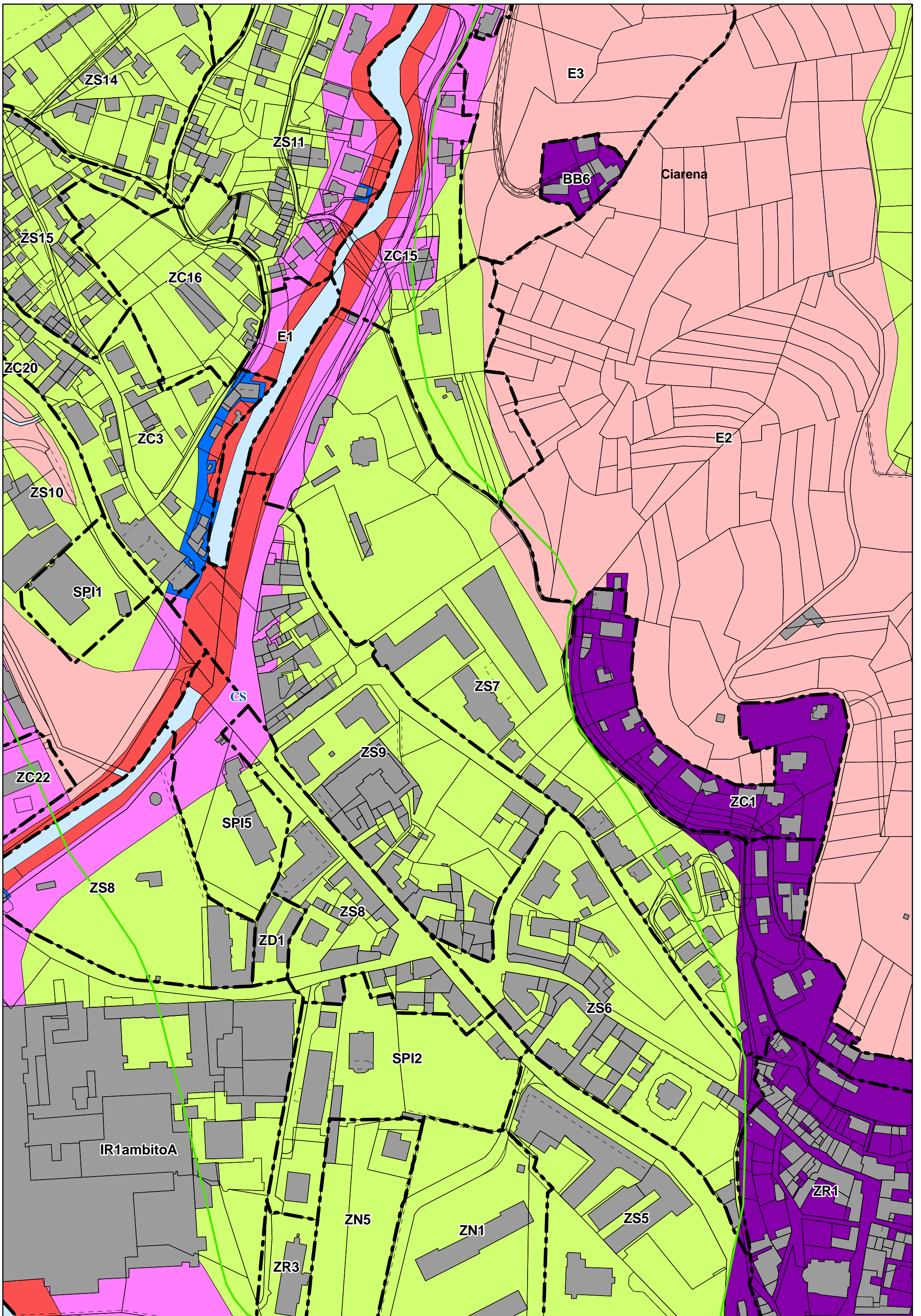
Infine l'azzonamento BB6 presenta la zona centrale corrispondente alla borgata inserita in Classe IIIb3 per acclività del versante, e le pertinenze circostanti in Classe IIIa1 per lo stesso motivo.

### **Cronoprogramma degli interventi**

Per le porzioni di edificato delle zone ZS7, ZS9 e ZC15 inserite in classe IIIb2 ricadente nella fascia spondale del Rio Albona gli interventi di riassetto devono prevedere un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico alluvionale) delle sezioni di deflusso che devono rimanere sempre verificate e dei fenomeni di erosione di sponda con esecuzione delle opere di difesa eventualmente necessarie.

Per le porzioni di edificato delle zone ZS7 e ZS9 e dell'intera zona BB6 inserite in classe IIIb3 per l'elevata acclività del versante in cui sono ubicate, essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovranno consistere nella adeguata raccolta e nell'allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a salvaguardia dell'edificato.





## Scheda 14

**ZS21**

L'area urbanistica in oggetto, localizzata nel settore centrale del territorio comunale, coincide con il nucleo abitato di Agrevo (Rio Agrevo in carta).

Le destinazioni d'uso per la perimetrazione individuata sono le seguenti:

- ZS – zone residenziali compromesse sature

**Caratteristiche morfologiche**

La borgata, sorta nella fascia altimetrica compresa tra 740 e 830 metri, è situata in destra idrografica dell'omonimo corso d'acqua ricadendo sulla superficie del suo conoide, rimodellata e reincisa, per cui risulta terrazzata

Il rio scorre incassato e quindi l'area risulta esente dal pericolo di inondazione.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

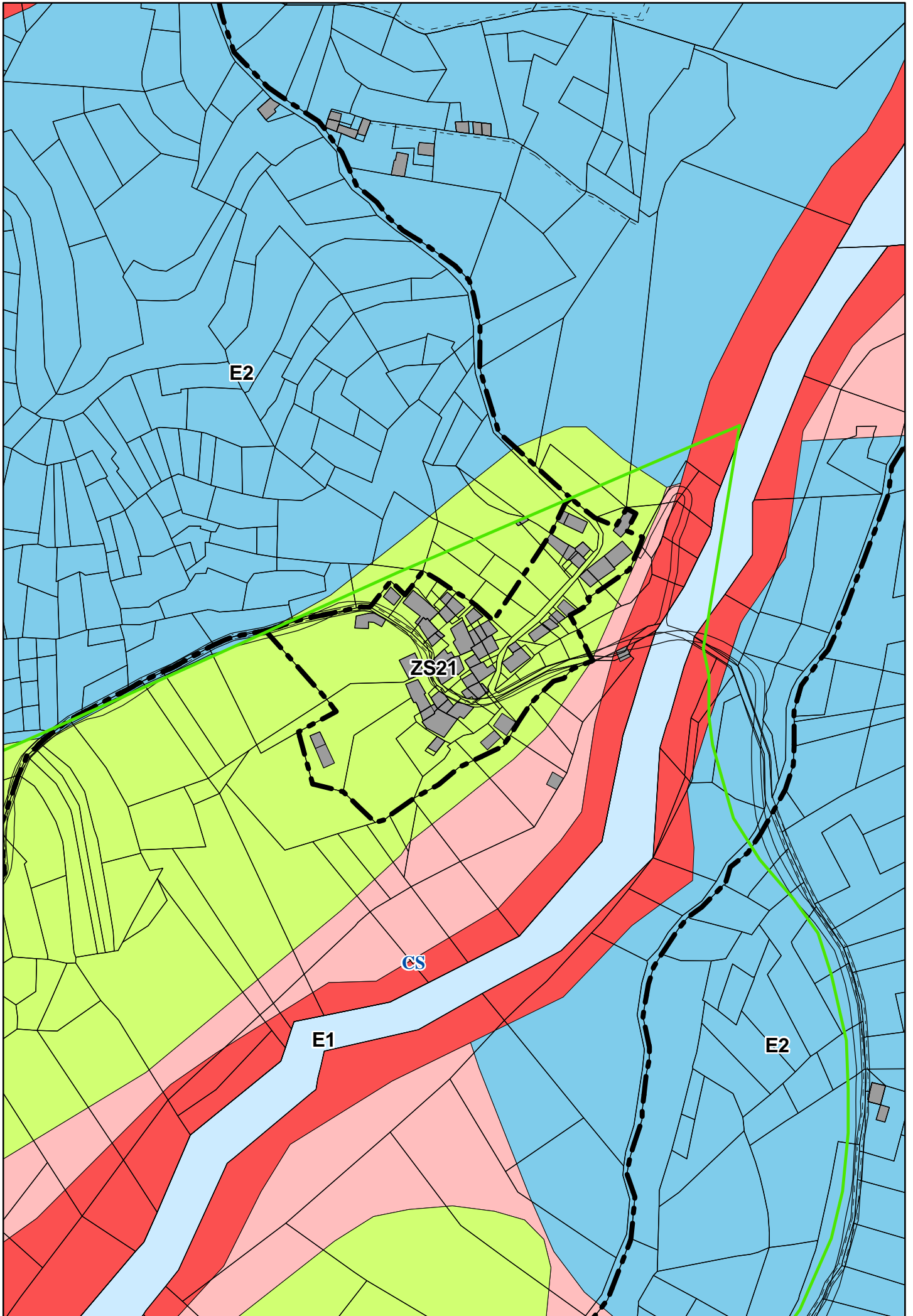
La borgata si estende su depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, e la matrice sabbioso-limosa presenta diverso grado d'alterazione e di colore relativo a seconda dell'età. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

Il sottosuolo di fondazione può essere ragionevolmente assimilato alla categoria B del D.M. 14 gennaio 2008.

Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

**Condizionamenti**

Mancando condizionamenti negativi determinanti l'area è stata posta in Classe II di edificabilità.



## Scheda 15

**BB9, BB10, BB11, BB12, Espec1**

Le cinque aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore centrale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Poetti (BB9), Briere (BB10) Cerviniera (BB11, Espec1) e Crosie (BB12).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- Espec – zone agricole speciali

**Caratteristiche morfologiche**

Le borgate, situate nella fascia altimetrica compresa tra 750 e 850 metri circa, solo localizzate lungo la parte inferiore del versante, caratterizzato in questo settore da morfologia irregolare. In particolare le aree BB9 e BB10 insistono su un lembo terrazzato con morfologia di dorsale, ad accentuato contrasto morfologico. Le aree BB11 e BB12 invece sono disposte lungo un pendio caratterizzato da pendenza media pari al 25% (14°).

Il reticolo idrografico è costituito dal Rio Cappella che scorre un centinaio di metri ad Ovest della località Cerviniera.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

Briere e Poetti si estendono su depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa con diverso grado di alterazione in relazione all'età. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

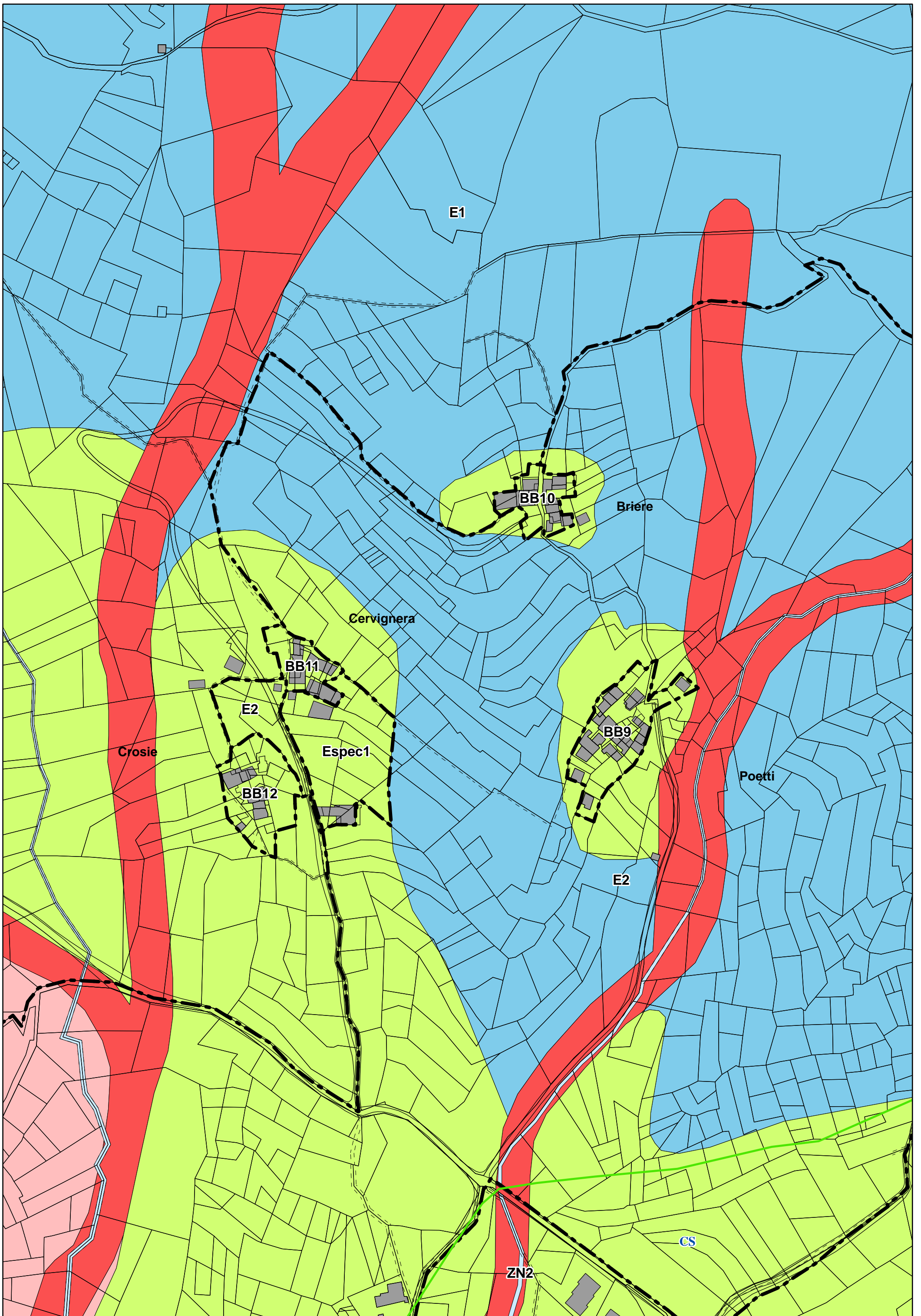
Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Nella zona di Crosie e di Cerviniera il versante è invece caratterizzato dalla presenza di prodotti detritici pluvio-colluviali che mascherano il substrato roccioso comprendente litotipi riferibili al Complesso Grafítico di Pinerolo.

Per le aree di Briere e Poetti il sottosuolo di fondazione può essere ragionevolmente assimilato alla categoria B del D.M. 14 gennaio 2008, mentre per Crosie e Cerviniera può essere assimilato alla categoria A.

**Condizionamenti**

Gli azzonamenti in oggetto sono stati collocati in Classe II di edificabilità in quanto non sono stati riscontrati condizionamenti negativi determinanti.



## Scheda 16

**ZC2, ZS22, ZS23, ZN2, IR5**

Le cinque aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore centrale del territorio comunale, coincidono con il nucleo abitato di Brandoneugna.

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZS – zone residenziali compromesse sature,
- ZC – zone residenziali di completamento,
- ZN – zone residenziali di nuovo impianto,
- IR – zone di completamento e riordino degli impianti produttivi esistenti,

**Caratteristiche morfologiche**

Il settore, esteso nella fascia altimetrica compresa tra 650 e 730 metri circa, è delimitato a SW dal T. Chisone e a SE dal Rio Agrevo. Le aree ZS22 e IR5 ricadono sulla superficie del conoide del Rio Agrevo, inclinata verso SW, rimodellata e reincisa, per cui risulta terrazzata.

La fascia coincidente con lo stretto lembo alluvionale formato ad opera del T. Chisone risulta pianeggiante e sottostante all'alta scarpata che tronca frontalmente il settore di conoide in destra del Rio Agrevo.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni sono costituiti in prevalenza da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio e Pleistocene sup.-Olocene. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limoso con diverso grado di alterazione in relazione all'età. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

Non è nota la potenza di tali depositi ma dalle condizioni geomorfologiche si può ragionevolmente ritenere che sia inferiore ai 20m e che quindi possano essere assimilati ad un sottosuolo di tipo E del D.M. 14 gennaio 2008.

Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico, le aree ZS22 e IR5 sono penalizzate per la presenza del Rio Agrevo, debolmente incassato in questo tratto dove inoltre si ha tendenza al deposito con conseguente sovralluvionamento dell'alveo.

## **Condizionamenti**

Gli azzonamenti ZS23 e ZN2 sono stati inclusi della Classe II di edificabilità, pur mantenendo al loro interno una fascia di rispetto di 10m da entrambe le sponde in Classe IIIa (IIIb4 per l'edificato) per la presenza dell'incisione torrentizia che li attraversa. Inoltre ZS23 presenta a meridione una fascia in Classe IIIa1 in corrispondenza della scarpata di terrazzo del Rio Agrevo.

L'azzonamento ZC2 è invece totalmente in Classe II.

Gli azzonamenti ZS22 e IR5 ricadendo totalmente entro al conoide del Rio Agrevo sono stati posti in Classe IIIb3 per la parte edificata e in Classe IIIa e IIIa1 (scarpata di erosione) per quella non edificata.

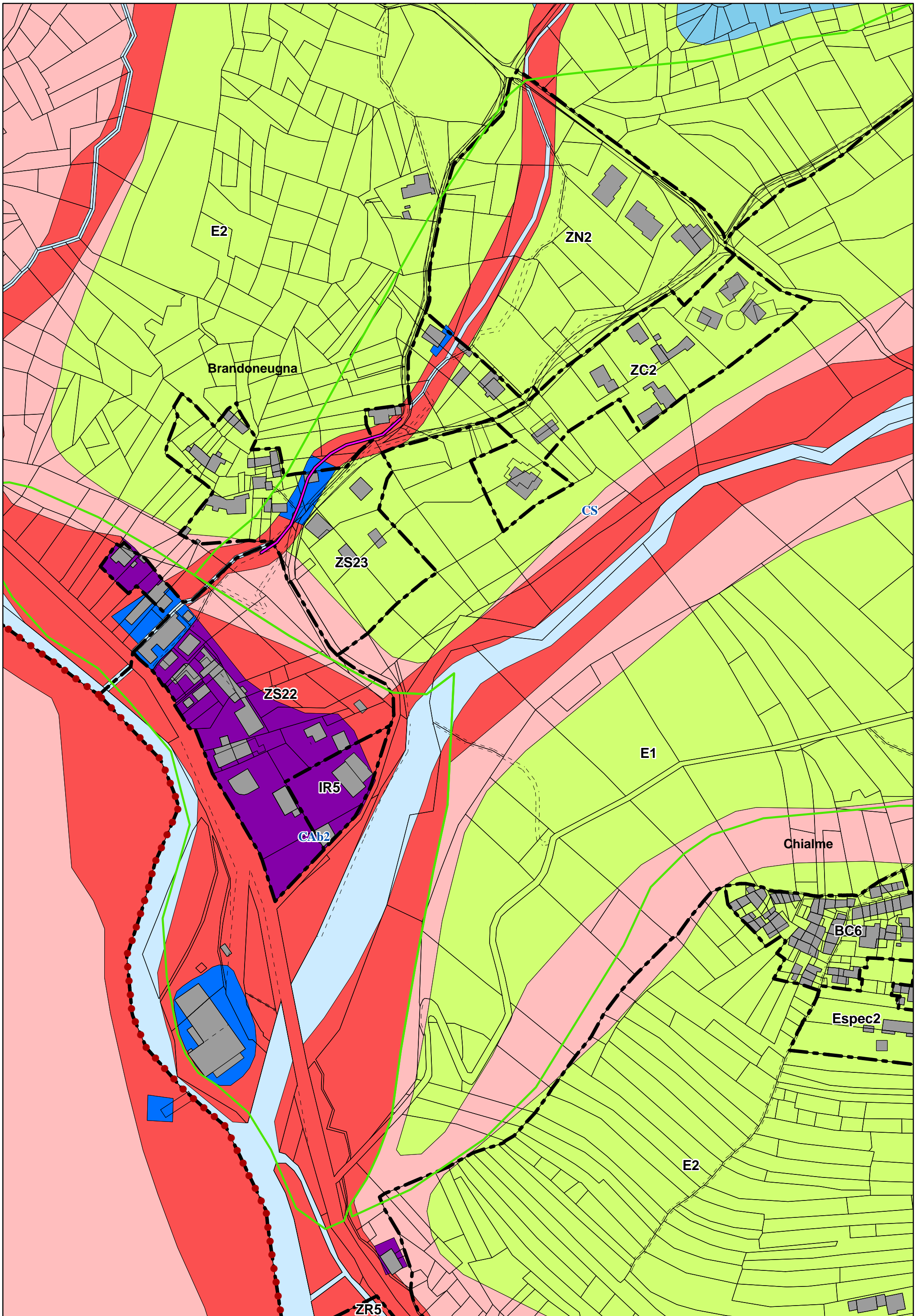
Inoltre, si evidenzia che i settori occidentali delle zone ZS22 e IR5, più prossime al Torrente Chisone, sono soggette alla potenziale esondazione del corso d'acqua.

## **Cronoprogramma degli interventi**

Per gli azzonamenti ZS22 e IR5 il cronoprogramma prevede un controllo periodico (almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento alluvionale) delle sezioni di deflusso del Rio Agrevo e delle condizioni di efficacia delle difese esistenti. Per le porzioni di questi due azzonamenti, prossimi al Torrente Chisone e posti in Classe IIIb3 (Zona IR5) e in Classe IIIb3 e IIIb4 (Zona ZS22) e per i fabbricati (Classe IIIb4) posti alla confluenza del Torrente Chisone con il Rio Agrevo gli interventi di riassetto consistono nella verifica della stabilità nei confronti di fenomeni erosivi della sponda sinistra del Torrente Chisone e nella risoluzione del pericolo delle relative zone nei confronti dei fenomeni di esondazione del corso d'acqua

Inoltre per la zona ZS22 tra gli interventi di riassetto dovrà essere previsto anche il controllo periodico delle sezioni di deflusso e delle difese esistenti lungo il rio della Ciapela e lungo il rio proveniente da località Poetti (che risulta a tratti intubato).

Si segnala che per il fabbricato isolato posto in corrispondenza della S.P. n°23R, inserito in classe IIIb3 di pericolosità geomorfologica in quanto ubicato alla base di una scarpata molto acclive, essendo il condizionamento non superabile in quanto si tratta di una condizione morfologica, gli interventi di riassetto dovrebbero tendere alla salvaguardia dell'edificato attraverso un'accurata raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio retrostante, dalla rete viaria, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate





## Scheda 17

**BC7**

L'area urbanistica in oggetto, localizzata nel settore sud-occidentale del territorio comunale, coincide con il nucleo abitato di Ciapela.

Le destinazioni d'uso per la perimetrazione individuata sono le seguenti:

- BC – borgate minori con prevalente uso turistico.

**Caratteristiche morfologiche**

La borgata, sorta nella fascia altimetrica compresa tra 770 e 805 metri, è situata lungo la parte inferiore del versante, caratterizzato in questo settore da morfologia di dorsale ad accentuato contrasto. L'area è sospesa di oltre 100 metri sul fondovalle principale del T. Chisone.

La superficie topografica all'interno della perimetrazione è caratterizzata da pendenza contenuta, compresa tra il 12,5% lungo l'asse della dorsale ed il 60% lungo il fianco SW.

Il reticolo idrografico secondario è costituito dal Rio Cappella che scorre 75 metri circa ad E dell'azzonamento.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

In corrispondenza della perimetrazione i terreni sono costituiti in prevalenza da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, e la matrice sabbioso-limoso presenta diverso grado d'alterazione e di colore relativo a seconda dell'età. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti e la potenza è presumibilmente inferiore a 20m.

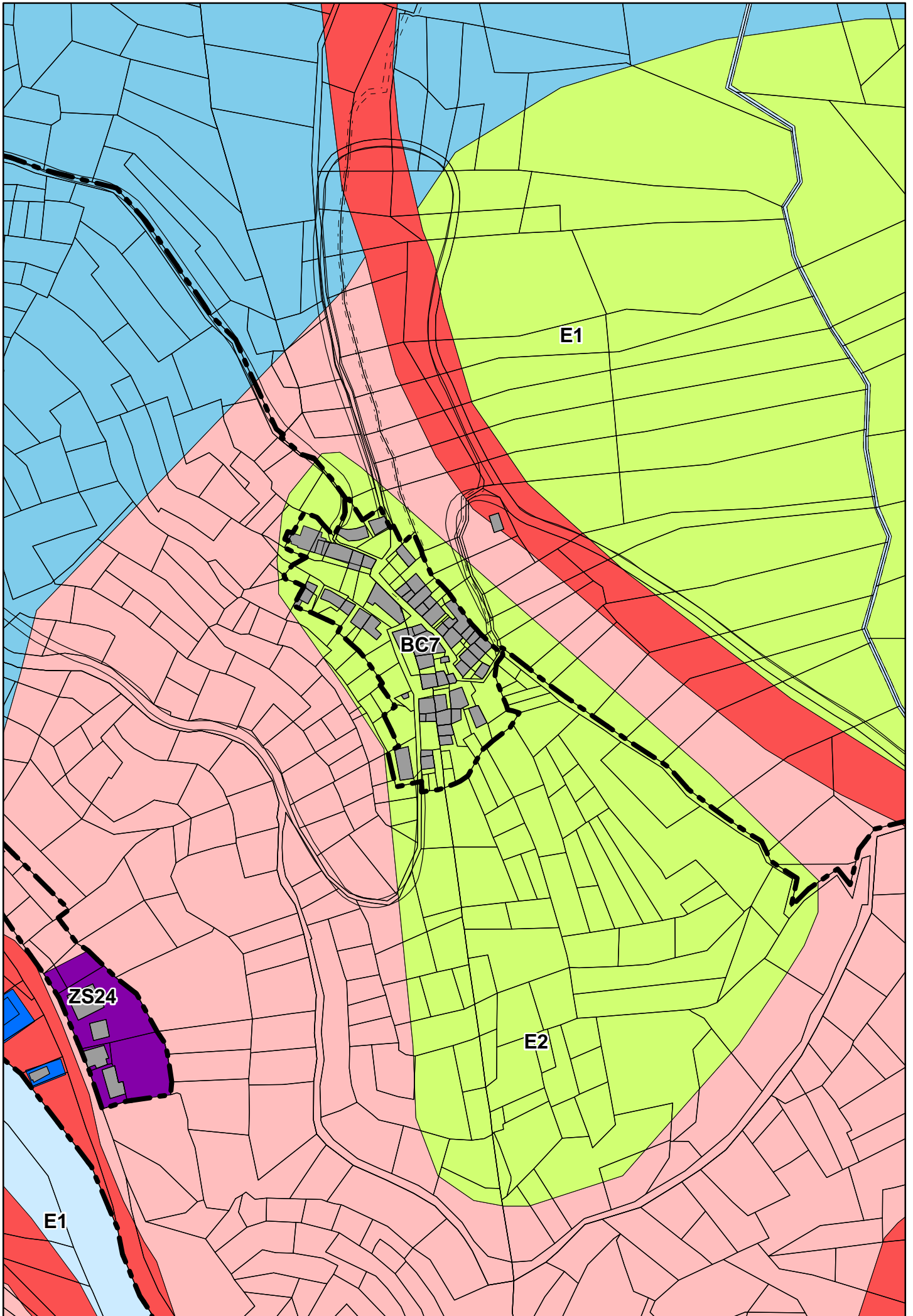
Per quanto riconosciuto il sottosuolo di fondazione può essere quindi ragionevolmente assimilato alla categoria E del D.M. 14 gennaio 2008.

Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

Il settore corrispondente al versante montuoso è invece caratterizzato dalla presenza di prodotti detritici eluvio-colluviali che mascherano il substrato roccioso comprendente litotipi riferibili al Complesso Grafítico di Pinerolo.

**Condizionamenti**

L'area è stata posta in Classe II di edificabilità per le caratteristiche geomorfologiche favorevoli.



E1

BC7

ZS24

E1

E2

## Scheda 18

### **BC8, BC9**

Le due aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale, coincidono con i nuclei abitati di Grange (BC8) e di Briera (BC9).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BC – borgate minori con prevalente uso turistico.

#### **Caratteristiche morfologiche**

Le borgate, sorte nella fascia altimetrica compresa tra 770 e 850 metri circa, sono situate lungo la parte inferiore del versante, costituito in questo settore da lembi residui di antiche superfici alluvionali terrazzate. In particolare la superficie su cui ricadono le due aree in esame è delimitata ad occidente da una scarpata di erosione con altezza decrescente da monte verso valle.

Rispetto al fondovalle principale del T. Chisone la zona è sospesa di oltre 100 metri.

All'interno delle perimetrazioni i valori di pendenza della superficie topografica sono medio-elevati, compresi tra il 12,5% ed il 50%.

Il reticolo idrografico secondario è costituito dal rio situato 100 metri circa a W degli azzonamenti, che ha profondamente disseccato l'originaria superficie alluvionale.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

#### **Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni sono costituiti in prevalenza da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio e Pleistocene sup.-Olocene. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa con diverso grado di alterazione in relazione all'età. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti e la potenza è certamente inferiore a 20m.

Pertanto il sottosuolo di fondazione può essere ragionevolmente assimilato alla categoria E del D.M. 14 gennaio 2008.

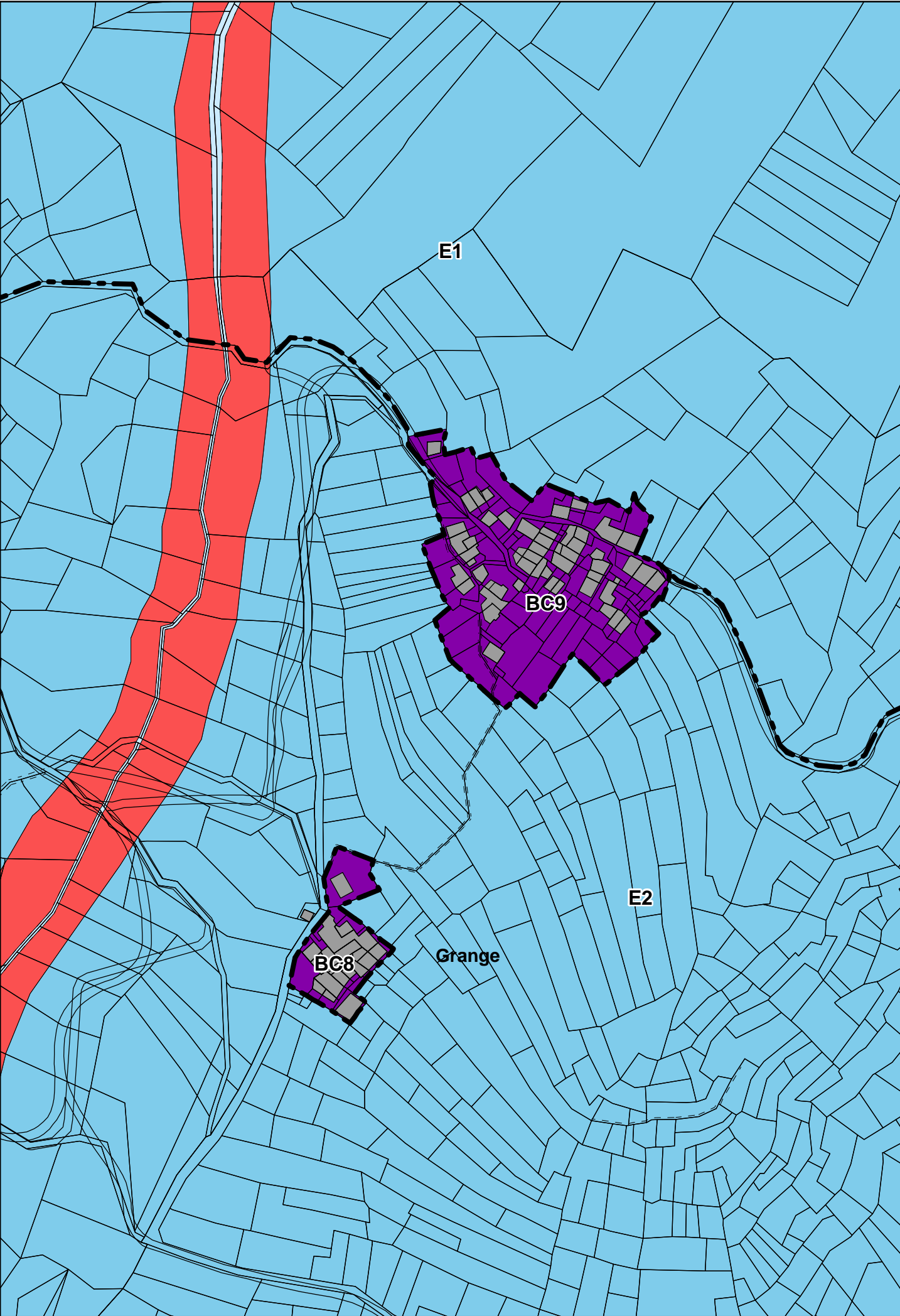
Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

#### **Condizionamenti**

Entrambe le aree sono state poste in Classe IIIb3 causa l'acclività del versante.

#### **Cronoprogramma degli interventi**

A salvaguardia dell'edificato esistente è opportuno realizzare un efficiente sistema di drenaggio delle acque di ruscellamento superficiale.



E1

BC9

E2

Grange

BC8

## Scheda 19

**ZR2, ZC12, ZD3**

Le tre aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale, coincidono con il nucleo abitato di Lageard.

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZC – zone residenziali di completamento,
- ZD – zone per depositi e bassi fabbricati,
- ZR – zone di recupero.

**Caratteristiche morfologiche**

L'abitato, sorto nella fascia altimetrica compresa tra 760 e 795 metri circa, è situata lungo la parte inferiore del versante, costituito in questo settore da lembi residui di antiche superfici alluvionali terrazzate. In particolare la superficie su cui ricadono le tre aree in esame è delimitata ad oriente e a SW da una scarpata di erosione con altezza decrescente da monte verso valle.

Rispetto al fondovalle principale del T. Chisone la zona è sospesa di oltre 100 metri.

All'interno delle perimetrazioni i valori di pendenza della superficie topografica sono medio-elevati, compresi tra il 12,5% ed il 50%.

Il reticolo idrografico secondario è costituito dal rio che taglia la borgata e da quella che la delimita ad oriente.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni sono costituiti in prevalenza da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio e Pleistocene sup.-Olocene. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa con diverso grado di alterazione in relazione all'età.

I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti e la potenza è presumibilmente inferiore a 20m e quindi il sottosuolo di fondazione può essere ragionevolmente assimilato alla categoria E del D.M. 14 gennaio 2008.

Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

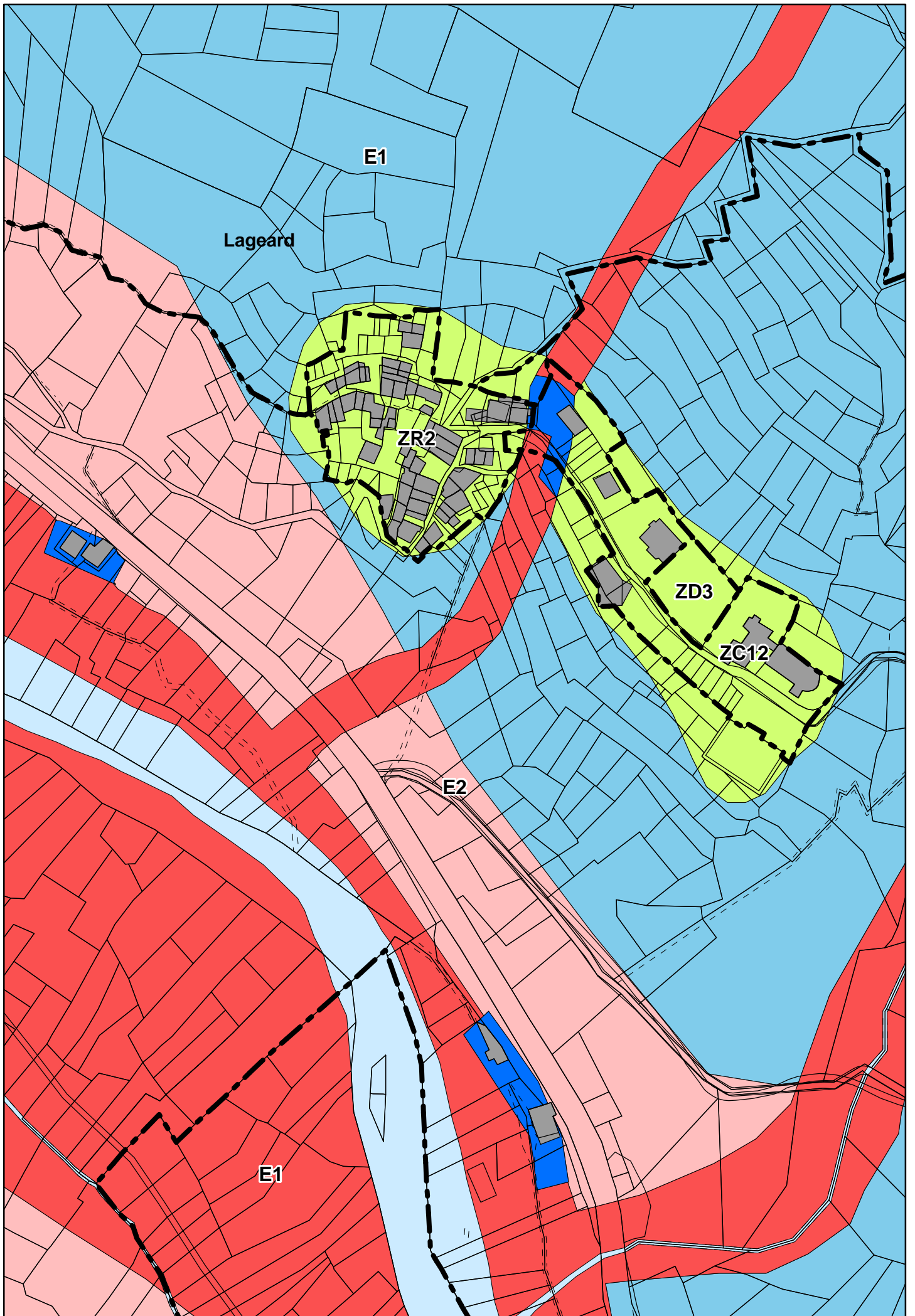
## **Condizionamenti**

Tutte e tre gli azzonamenti ricadono in Classe II di edificabilità, fatto salvo il ristretto lembo a cavallo del rio, corrispondente alla fascia di rispetto dei 10m, posto in Classe IIIb4.

## **Cronoprogramma degli interventi**

Per le aree poste in Classe IIIb4 all'interno delle Zone ZR2, ZC12, pur non essendo previsto in alcun modo l'aumento di carico antropico anche a seguito degli interventi di riassetto, si consiglia il controllo periodico delle sezioni di deflusso e l'eventuale realizzazione di opere di difesa spondali dell'impluvio.

Per le aree poste in Classe IIIb4 ubicate lungo il Torrente Chisone (esterne allo stralcio cartografico), a monte e a valle della strada per Lageard, pur non essendo previsto in alcun modo l'aumento di carico antropico anche a seguito degli interventi di riassetto, si consiglia la verifica delle opere idrauliche in corrispondenza del corso d'acqua principale.



## Scheda 20

**ZS24, ZS25, ZC11**

Le tre aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale, coincidono con il nucleo abitato di Jartousiere.

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZC – zone residenziali di completamento,
- ZS – zone residenziali compromesse sature.

**Caratteristiche morfologiche**

Il settore, esteso nella fascia altimetrica compresa tra 670 e 715 metri circa, è posizionato lungo il fondovalle, in sinistra idrografica del T. Chisone.

Dal punto di vista morfologico l'area ricade per gran parte sulla stretta superficie alluvionale di fondovalle formata dai depositi alluvionali del corso d'acqua.

Le aree ZS24 e ZS25 ricadono invece sulla superficie di un conoide alluvionale a debole risalto morfologico.

L'area in esame è stata rimodellata e reincisa per cui risulta terrazzata e debolmente sospesa rispetto al fondoalveo del T. Chisone.

La fascia di fondovalle in esame risulta pianeggiante e sottostante l'alta scarpata che tronca i corpi alluvionali terrazzati costituiti da depositi di età antica.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni corrispondono a depositi alluvionali con litologia costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, a matrice sabbioso-limosa di colore grigio. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

La potenza dei terreni alluvionali non è nota ma si può ragionevolmente presumere che sia inferiore ai 20m per cui possono essere assimilati ad un sottosuolo di tipo E del D.M. 14 gennaio 2008.

Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

L'idrografia è definita dal T. Chisone, che in questo tratto scorre da NW verso SE con andamento sinuoso, e da due rii secondari che drenano la parte inferiore del versante.



## **Condizionamenti**

La situazione risulta piuttosto articolata per la presenza di un conoide attivo e per essere la borgata allungata lungo la sponda sinistra del Chisone.

Per questi motivi la perimetrazione ZC11 è stata posta in Classe IIIb2 nel settore a monte della S.R. 23, in Classe IIIb3 per il settore edificato a valle della strada e in IIIa per la parte non edificata più prossima alla sponda del Chisone (potenziali fenomeni di esondazione).

La perimetrazione ZS25 ricadendo nell'ambito del conoide è stata pure inclusa nella Classe IIIb2 tranne la fascia di rispetto a valle del corso d'acqua generatore, intubato e non, posto in Classe IIIb4.

Per la perimetrazione ZS24 vale quanto indicato per le zone ZC11 e ZS25, mentre l'estremità sudorientale ricade in Classe IIIa1 per l'eccessiva acclività e la presenza di pareti rocciose.

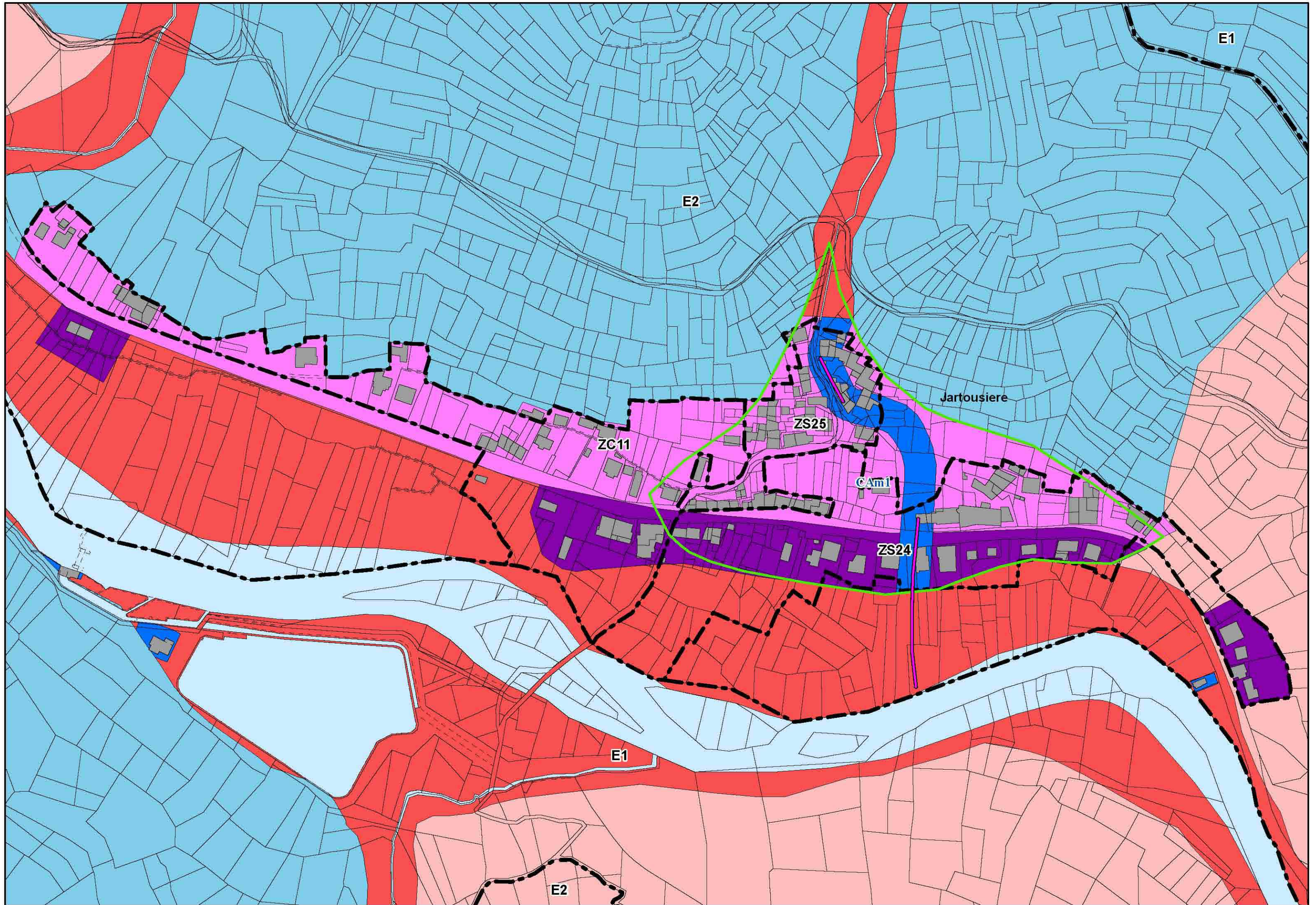
## **Cronoprogramma degli interventi**

Per l'azzonamento ZC11, ricadente all'interno delle classi IIIb2 e IIIb3 a seguito della potenziale esondazione del Torrente Chisone, la possibilità edificatoria è legata alla realizzazione ed al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008.

Per l'azzonamento ZS25 occorrerà procedere ad un periodico controllo (almeno ogni 5 anni) delle ufficiosità idraulica del corso d'acqua che lo attraversa soprattutto per quanto riguarda i tratti intubati e al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008. Inoltre, per il settore meridionale dell'azzonamento la possibilità edificatoria è legata alla realizzazione ed al collaudo delle opere di difesa spondale progettate dopo l'evento del maggio 2008 lungo l'asta del Torrente Chisone.

Per l'azzonamento ZS24 vale quanto detto per l'azzonamento ZC11 nei riguardi del Torrente Chisone e quanto detto per l'azzonamento ZS25 per quanto riguarda il corso d'acqua secondario che lo attraversa.

Per gli azzonamenti esterni ubicati in Classe IIIb3 e IIIb4, a monte e a valle dell'abitato di Jartousiere lungo il Torrente Chisone, vale quanto detto per l'azzonamento ZC11 nei riguardi del Torrente Chisone.



## Scheda 21

### **BC10**

L'area urbanistica in oggetto, localizzata nel settore occidentale del territorio comunale, coincide con il nucleo abitato di Serre.

Le destinazioni d'uso per la perimetrazione individuata sono le seguenti:

- BC – borgate minori con prevalente uso turistico.

#### **Caratteristiche morfologiche**

La borgata, sorta nella fascia altimetrica compresa tra 790 e 825 metri, è situata lungo la parte inferiore del versante, che, in questo settore, è costituito da un conoide innestato su di un lembo alluvionale terrazzato. In particolare, la superficie su cui ricade l'area in esame è delimitata a meridione da una scarpata di erosione alta una cinquantina di metri.

La superficie topografica all'interno della perimetrazione è caratterizzata da pendenza contenuta, compresa tra 25 e 30%, ad eccezione della fascia più a S a ridosso della scarpata di terrazzo, che, però, risulta al di fuori dell'azonamento.

Il reticolo idrografico secondario è costituito dal Rio Gorge che scorre 200 metri circa a NW dell'azonamento, profondamente inciso.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

#### **Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

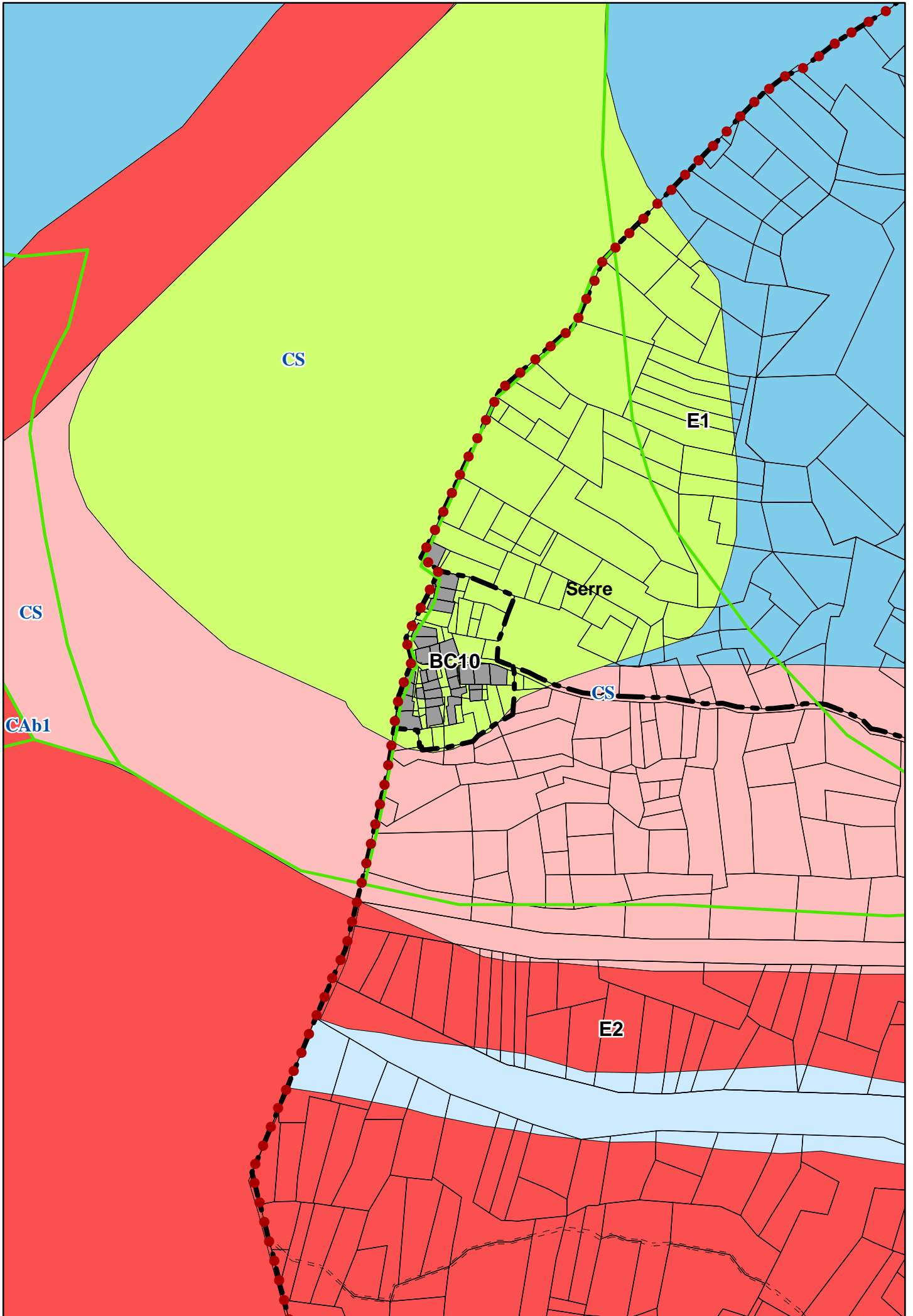
I terreni sono costituiti in prevalenza da depositi alluvionali, presumibilmente riferibili al Pleistocene medio. La litologia è costituita da ghiaie ciottolose, localmente con massi, e la matrice sabbioso-limoso presenta diverso grado d'alterazione e di colore relativo a seconda dell'età. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti.

Per quanto riscontrato il sottosuolo di fondazione può essere assimilato alla categoria E del D.M. 14 gennaio 2008.

Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale.

#### **Condizionamenti**

L'area è stata posta in Classe II di edificabilità per le condizioni geomorfologiche favorevoli.



## Scheda 22

**ZS1, ZN3, ZC13, SPI8**

L'area urbanistica in oggetto, localizzata nel settore occidentale del territorio comunale, coincide con una vasta zona circostante il nucleo abitato di Selvaggio.

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- ZC – zone residenziali di completamento,
- ZS – zone residenziali compromesse sature,
- ZN – zone residenziali di nuovo impianto,
- SPI – zone a servizi pubblici di interesse intercomunale.

**Caratteristiche morfologiche**

La borgata, sorta nella fascia altimetrica compresa tra 728 e 825 metri, si estende nella parte inferiore del versante vallivo in destra idrografica del T. Chisone. Dal punto di vista morfologico il settore corrisponde essenzialmente alle superfici di conoide di età diversa, generate dal corso d'acqua che scorre a NW della località.

All'interno della perimetrazione l'acclività risulta essere piuttosto variabile; si passa da zone pianeggianti sul fondovalle principale, fino a pendenza elevate in corrispondenza della scarpata di erosione, alta mediamente 15 metri, che delimita a NW e a NE la borgata.

Il settore posto a valle dell'alta scarpata è potenzialmente inondabile sia a seguito della riattivazione del conoide che da parte delle acque del T. Chisone.

**Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni sono costituiti in prevalenza da depositi alluvionali, con litologia caratterizzata da ghiaie ciottolose, localmente con massi, e matrice sabbioso-limosa di colore grigio. I contatti litostratigrafici con gli altri complessi non sono noti. Analogamente non vi sono dati relativi alla soggiacenza della falda che permea il complesso alluvionale la cui potenza può essere stimata inferiore ai 20m.

Il sottosuolo di fondazione può essere ragionevolmente assimilato alla categoria E del D.M. 14 gennaio 2008.

Il settore più meridionale, a monte dei 790 metri circa, è invece caratterizzato dalla presenza di prodotti detritici colluviali alla base del pendio retrostante.

## **Condizionamenti**

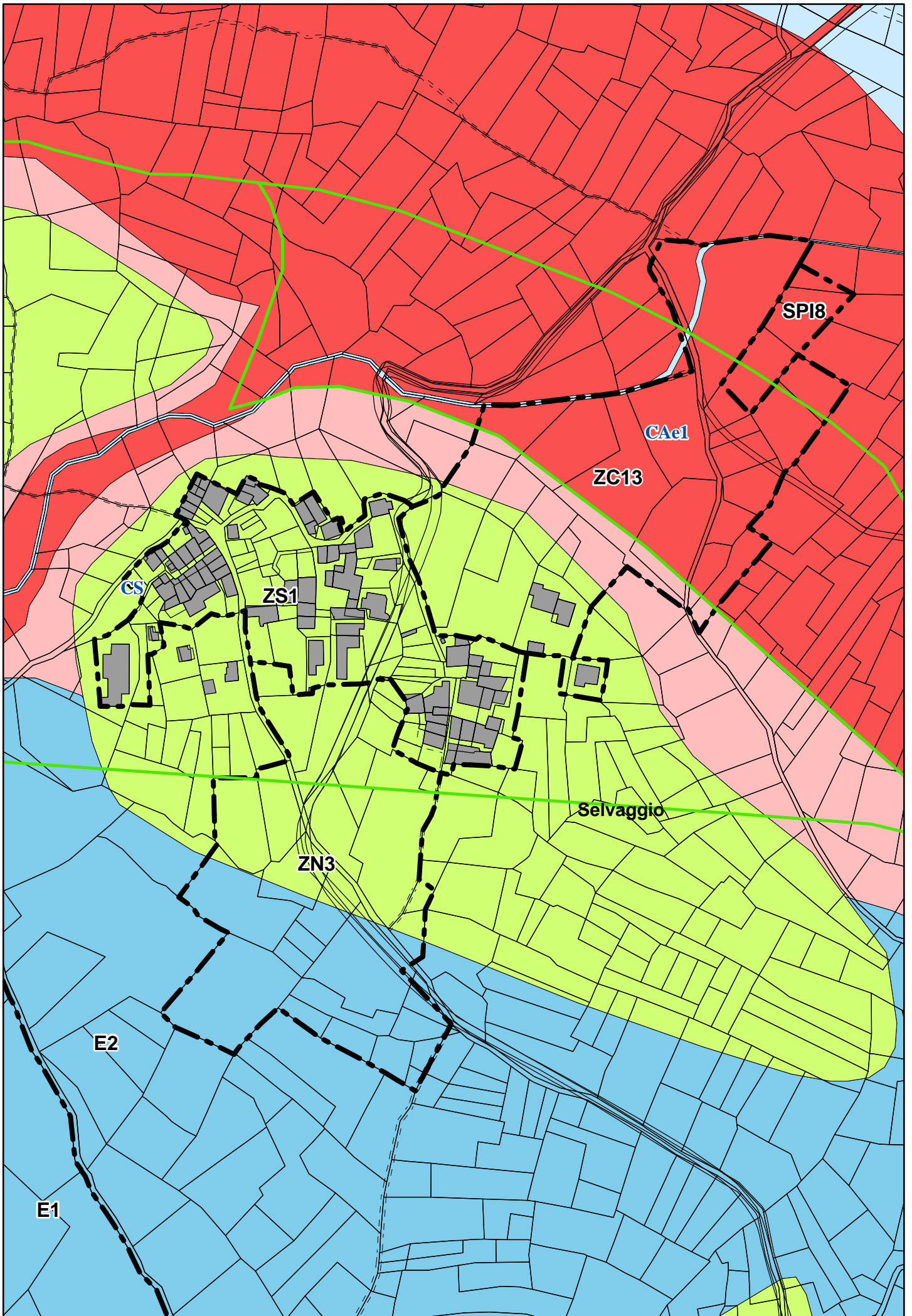
La situazione si presenta variegata.

La borgata (ZS1) risulta posta interamente in Classe II di edificabilità.

L'area ZN3 è utilizzabile ai fini edificatori solo per la metà settentrionale ricadente in Classe II. La metà meridionale, anche se inserita in Classe IIIind., non è utilizzabile per l'acclività eccessiva e perché totalmente boscata.

L'area ZC13 è utilizzabile ai fini edificatori solo per la parte sovrastante l'alta scarpata di erosione.

Per il resto essendo in Classe IIIa1 (scarpata) e IIIa1 (fondovalle) non è idonea a nessun tipo di edificazione, come del resto l'area SPI8.



SPI8

CAel

ZC13

CS

ZS1

Selvaggio

ZN3

E2

E1

## Scheda 23

### **BB13, BD2**

Le due aree urbanistiche in esame, localizzate nel settore sud-occidentale del territorio comunale, coincidono con le località Passoir - Micol (BB 13) e Coutandin (BD2).

Le destinazioni d'uso per le perimetrazioni individuate sono le seguenti:

- BB – borgate minori con presenza di attività agricole miste ad usi turistici.
- BD – borgate minori abbandonate e/o diroccate

#### **Caratteristiche morfologiche**

Il settore, esteso nella fascia altimetrica compresa tra 795 e 900 metri circa, in destra idrografica del T. Chisone, è localizzato lungo il fianco NW di un'incisione secondaria percorsa da un rio diretto da SW verso NE. La morfologia del pendio è regolare, con pendenze contenute all'interno dell'area BB13e nel settore meridionale di quella BD2, ma che aumentano in corrispondenza della zona a N di Case Coutandin.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

Al limite sud-orientale delle due aree è presente l'incisione del rio secondario che scorre incassato entro il substrato roccioso.

#### **Caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche**

I terreni sono costituiti da prodotti detritici eluvio-colluviali formati da clasti eterometrici immersi in abbondante matrice sabbioso-limosa di colore grigio scuro in relazione alla presenza di abbondante pigmento carbonioso.

Il substrato roccioso è costituito da scisti grafitici e grafitoscisti con intercalazioni di micascisti e gneiss minuti. Questi litotipi sono riferibili al Complesso grafítico di Pinerolo ed affiorano lungo l'incisione del vicino rio ed in corrispondenza dei settori di versante più acclivi.

Il sottosuolo di fondazione può essere ragionevolmente assimilato alla categoria A del D.M. 14 gennaio 2008.

#### **Condizionamenti**

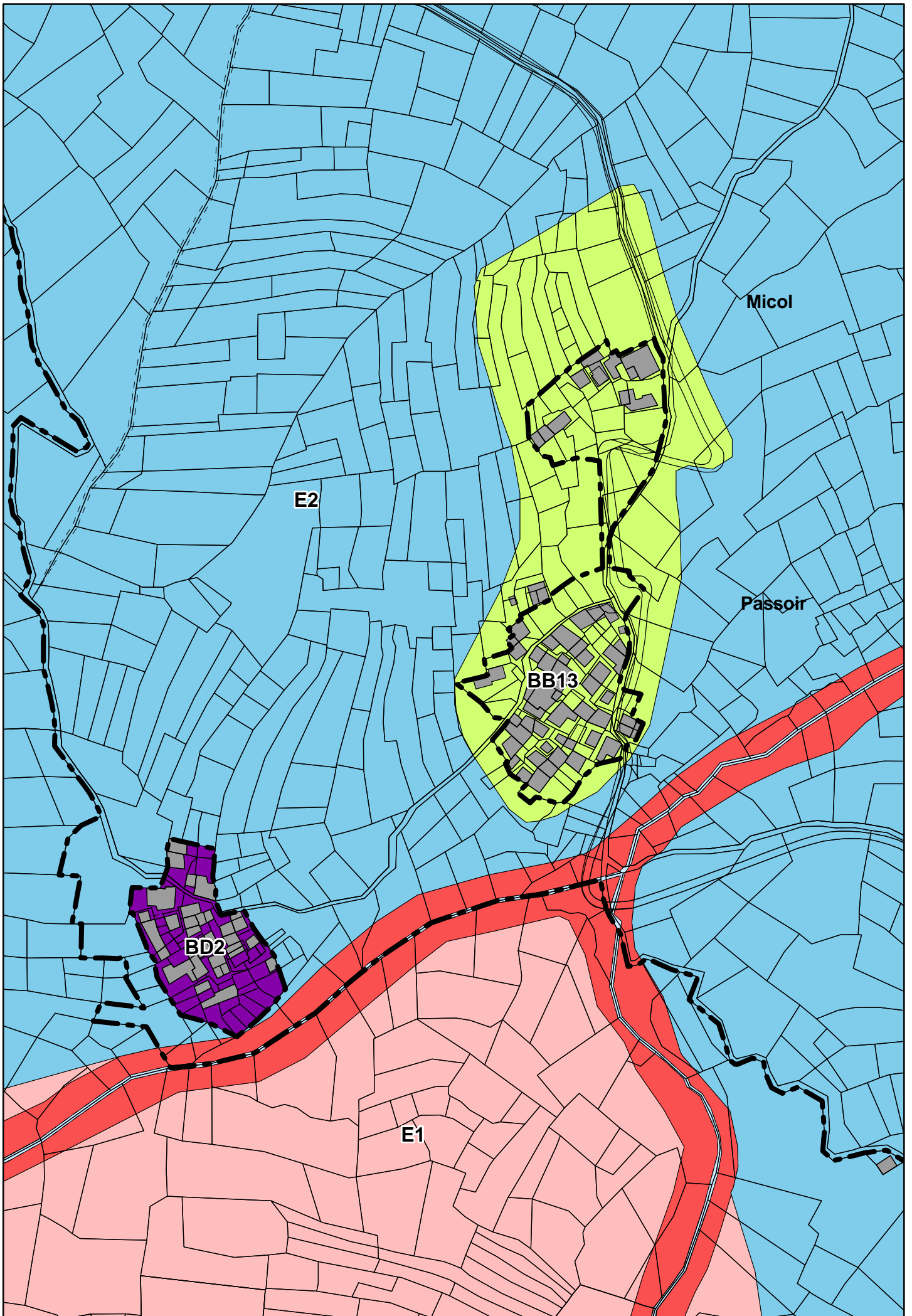
L'azzoneamento BB13 risulta rientrare in Classe II di edificabilità, fatti salvi pochi e limitati lembi attorno alla borgata in Classe IIIa1, dunque interdetti ai fini urbanistici.

L'area BD2 è posta in Classe IIIb3 a causa dell'acclività del versante, e presenta il margine sud-orientale in Classe IIIa per la presenza di un'incisione torrentizia.



**Cronoprogramma degli interventi**

In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa degli edificati della Zona BD2, posti in Classe IIIb3, possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.



Micol

E2

Passoir

BB13

BD2

E1

## Scheda 24

### **BD1**

L'area urbanistica in esame, localizzata nel settore sud-occidentale del territorio comunale, coincide con la località Gataudia, borgata minore abbandonata e parzialmente diroccata.

Le destinazioni d'uso per la perimetrazione individuata sono le seguenti:

- BD – borgate minori abbandonate e/o diroccate.

#### **Caratteristiche morfologiche**

La perimetrazione, sorta nella fascia altimetrica compresa tra 645 e 685 metri, si estende in destra idrografica del T. Chisone.

La morfologia del pendio è regolare e coincide con la parte centrale di un settore interessato da deformazione gravitativa profonda di versante (D.G.P.V.) attualmente quiescente. La pendenza della superficie topografica è contenuta.

Non sono stati rilevati indizi morfologici di instabilità in atto o potenziali.

#### **Caratteristiche geologiche, idrogeologiche**

I terreni sono costituiti da prodotti detritici eluvio-colluviali formati da clasti eterometrici immersi in abbondante matrice sabbioso-limosa di colore grigio scuro in relazione alla presenza di abbondante pigmento carbonioso.

Il substrato roccioso è costituito da scisti grafitici e grafitoscisti con intercalazioni di micascisti e gneiss minuti. Questi litotipi sono riferibili al Complesso grafitico di Pinerolo ed affiorano in corrispondenza della base del versante e lungo la dorsale situata 250 metri ad E della borgata.

#### **Condizionamenti**

Essendo l'area situata su un settore di pendio interessato da fenomeno gravitativo profondo l'azzonamento viene posto in Classe IIIb3.

#### **Cronoprogramma degli interventi**

In considerazione del condizionamento esistente l'intervento a salvaguardia dell'edificato della Zona BD1 e dell'edificato posto a Sud, entrambi posti in Classe IIIb3, può consistere nella realizzazione di un efficiente sistema di raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale

